

A Firenze grande incontro col Festival

A pagina 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Intervista all'Unità

Arafat: chi siamo cosa vogliamo



A pagina 3

Tattica e strategia nella lotta antimperialista

IL SUCCEDERSI tumultuoso delle notizie dal Medio Oriente, il loro accavallarsi e contraddirsi, non tolgono chiarezza all'elemento più preoccupante e grave di tutta la vicenda: gli Stati Uniti giocano oggi al rialzo della tensione (vedi movimenti di aerei da sbarco e spostamenti nelle acque libanesi della VI Flotta) e il governo di Israele tenta di uscire dalle difficoltà politiche da cui era travagliato dopo le condanne dell'ONU e l'inizio della trattativa sul «piano Rogers».

Questi i dati politici attuali della crisi mediorientale. La quale non è comprensibile, tuttavia, se non si considera che in essa hanno una parte da protagonisti, avvedone pieno diritto, anche le forze di resistenza palestinesi, di tutti i gruppi, divise oggi dalla valutazione sul Piano Rogers e sul modo di operare durante la trattativa. Da un lato l'attuale maggioranza del CC della resistenza critica il Piano Rogers perché accantona la questione palestinese dall'altro il gruppo di Habbasc estremizza questa critica, fino alla dichiarata volontà di far saltare la trattativa stessa e a rompere ogni disciplina unitaria delle forze della resistenza. A rendere più grave questa esasperazione — di per sé negativa ai fini della Resistenza e di una trattativa — è giunta la clamorosa e drammatica vicenda dei dirottamenti e degli ostaggi, arrivata ieri ad una fase critica e di ulteriore acuitazione con il rogo degli aerei e la non ancora realizzata liberazione degli ostaggi. Noi non sappiamo, al punto drammatico cui sono giunte le tensioni fra i gruppi palestinesi e in Giordania, quale sarà la conclusione della vicenda. Quel che abbiamo già detto, e ripetiamo, è che mentre comprendiamo i motivi di riserva palestinesi sul Piano Rogers per ciò che li concerne, riteniamo errata tanto la strategia quanto la tattica del gruppo Habbasc che, oggi, contrappongono il Fronte al resto delle forze di guerriglia palestinesi raggruppate attorno al presidente della sua organizzazione unitaria Arafat, comandante di Al Fatah. Mentre queste, contestando il piano Rogers dichiarano di voler proseguire la lotta sul terreno della guerriglia nel territorio occupato portando attacchi ai posti militari israeliani, il gruppo Habbasc aggranda a una sua diversa strategia di guerra «permanente» (contraria, quindi, ad ogni trattativa con Israele), anche la tattica del gesto clamoroso, del dirottamento degli aerei, sostenendo che questo possa essere il modo più efficace per attirare l'attenzione del mondo sul problema palestinese.

E' PIU' CHE LOGICO che, di fronte al permanere di una ostinata volontà di aggressione e provocazione da parte di Israele, le clamorose e vistose azioni dei dirottatori siano considerate, al di là della valutazione politica, anche sul piano emotivo. Da un lato, al livello più elementare, le imprese dei dirottatori sollevano simpatie e adesioni, non solo nel mondo arabo, per il carattere di azioni non solo spettacolari e di risonanza mondiale ma anche perché, a taluni, possono sembrare anche più efficaci di quelle, più oscure, che gli stessi «fedayn» conducono, giorno per giorno, sul piano della guerriglia, battendosi tra mille difficoltà e pericoli nei territori e nelle città occupate. A queste reazioni emotive e di adesione, che noi non condividiamo in nessun modo, tuttavia, corrispondono profonde reazioni di segno contrario, rilanciate e distorte dalla massiccia propaganda antiaraba più tradizionale. A questo punto, appare evidente la validità della critica mossa fin dal-

l'inizio da noi, e dalla stessa stampa irachena, siriana ed egiziana, all'azione dei dirottamenti, non utili alla causa araba e facilmente strumentalizzabili dalla propaganda di Israele. Anche nell'opinione pubblica che i fatti avevano largamente educato a riconsiderare tante cose rispetto al 1967, sicché appariva ormai chiaro il ruolo provocatorio della politica del governo di Israele, sempre più ostinato a negare il buon diritto arabo a non vedere premiata l'aggressione del 1967, i «dirottamenti» hanno avuto un effetto clamoroso sì, ma di diversivo. Ancora una volta l'aggressore, Israele, può mascherare la sua precisa volontà aggressiva dietro la cortina fumogena dell'ondata di allarme, e di vero e proprio «pogrom» antiarabo. Si è infatti voluto coinvolgere tutta la Resistenza palestinese nella linea estrema, e nelle responsabilità, del gruppo di Habbasc. Di qui i tentativi di «copertura» propagandistica al rito di Israele dalle trattative (avvenuto del resto proprio ventiquattrore prima), di qui la «copertura» per le pressioni sulle trattative condotte dagli USA a colpi di «Phantom», spostamenti aerei in Turchia, movimenti della VI Flotta. Più difficile, certamente, sarebbe oggi la posizione di Israele se il gruppo di Habbasc avesse rispettato la disciplina politica delle forze della Resistenza araba e palestinese, messe in crisi dall'interno, dalla sua azione.

D'FRONTE all'inasprimento di questa linea, che oggettivamente tende a indebolire anche la posizione della RAU e di Nasser, gli interlocutori più impegnati non solo nella trattativa ma anche nella lotta con Israele, noi ci auguriamo che prevalga l'unità dei patrioti arabi e la possibilità, per tutti questi gruppi, di riuscire in breve tempo a superare la tragica stretta imposta da imprese che spostano l'accento dalla «guerra di popolo» all'avventura. Non sono le etichette quelle che forniscono la misura del «marxismo» e il carattere avanzato di una linea di lotta. E ovunque, e soprattutto nel mondo arabo, nessuna linea può apparire vittoriosa se non è unitaria e non rifiuta l'avventura, sintomo di sfiducia e disperazione.

In quanto a coloro che, strumentalizzando l'affare dei dirottamenti, vorrebbero risolvere un clima di «pogrom» antiarabo e anticomunista e accusano i «fedayn» di «nazismo», coinvolgendoli in questa accusa, rispondiamo con chiarezza che i comunisti, ebrei e non ebrei, sanno di che pasta è fatto il «flosemitismo» di oggi degli antisemiti fascisti di ieri, come quelli che scrivono sul «Tempo». Furono contro gli ebrei quando questi erano nei campi di sterminio nazisti. Sono contro gli arabi adesso che ad essere esuli, perseguitati o nei campi sono loro. A questi appassionati difensori del «buon diritto» di Dayan di cacciare dalle loro terre gli arabi e di rinchiuderli in «lager» costruiti su terra araba e palestinese, ricordiamo non solo la nostra storia di ieri, che vide comunisti ed ebrei fucilati dagli stessi plotoni di esecuzione nazisti, ma anche la nostra posizione politica di oggi, la quale ci vede dalla parte del buon diritto degli arabi a vivere come nazione sulla loro terra e ci vede pronti non solo alla solidarietà ma anche alla critica, quando dalla parte giusta individuamo l'esistenza di una posizione sbagliata. E' un modo di essere anche con il popolo di Israele che i falchi israeliani, americani o italiani portano verso l'abisso.

Maurizio Ferrara

GRAVE E UNILATERALE DECISIONE DEGLI UOMINI DI HABBASC

EVACUATI TUTTI GLI OSTAGGI

Esplodono i tre aerei dirottati

Ne sono stati tratti 40, tra cui cinque donne — Il Comitato centrale della resistenza palestinese sospende il Fronte deplorando questi atti e condannando il rifiuto alla collaborazione — Le donne e i bambini rilasciati sono stati sistemati in alberghi di Amman — Ignoto il luogo dove vengono custoditi i quaranta passeggeri tratti — Londra disposta a rilasciare Leila Khaled «nell'ambito di una soluzione soddisfacente»

AMMAN, 12.

I tre aerei dirottati dai guerriglieri del Fronte palestinese nell'aeroporto del deserto giordano sono stati distrutti: trasferiti ad Amman bambini e donne, trasportati in una località segreta gli uomini, i guerriglieri hanno fatto brillare oggi alle 15.15 le cariche d'esplosivo sugli aerei della TWA, della «Swissair» e della BOAC. Il portavoce del PFLP ha dato l'annuncio con questa grave precisazione: «E' il primo passo del nostro avvertimento in seguito al ritardo dei tre governi (Svizzera, Bonn e Inghilterra, hanno in mano guerriglieri palestinesi - Ndr) ad accogliere le nostre condizioni».

Un comunicato, diffuso più tardi dal Fronte, affermava che quaranta persone di nazionalità israeliana, svizzera, britannica, tedesca occidentale e americana saranno trattate come ostaggi, mentre tutti gli altri verranno rimessi in libertà. «Così, proseguiva il comunicato, il PFLP compie un atto legittimo contro il nemico israeliano e l'imperialismo. Facendo esplodere i tre apparecchi che si trovavano sulla pista di Zarka, il PFLP si è conformato alla sua strategia, che consiste nel danneggiare gli interessi dell'imperialismo».

All'annuncio della distruzione dei tre velivoli e della mancata liberazione dei 40 ostaggi, il comitato centrale del Fronte per la liberazione della Palestina, comando supremo di tutte le organizzazioni di guerriglia, ha vivamente condannato l'azione del «Fronte popolare» e la sua decisione di trattare ancora gli ostaggi. Il comunicato diffuso a Beirut, si articola su quattro punti e cioè: «Il Comitato si dissocia completamente da qualunque responsabilità per i dirottamenti aerei: viene sospesa la partecipazione del Fronte popolare al Comitato centrale per aver ignorato la decisione del comando supremo: condanna l'azione del Fronte popolare ed il suo rifiuto alla collaborazione; promette per il futuro un rigido atteggiamento contro qualsiasi azione del Fronte nociva alla rivoluzione».

Nel documento si sottolinea inoltre che il Fronte «è venuto meno agli ordini del comitato centrale, non solo per quanto riguarda la questione degli ostaggi»; il fatto che il Fronte continui a trattare quaranta ostaggi, tra cui cinque ragazze israeliane, viene considerato «una disobbedienza agli ordini del comando supremo».

I giornalisti hanno raccontato che quando gli aerei sono saltati in aria, grida di giubilo e spari si sono levati dai guerriglieri sul posto. Il fumo è stato visto fino ad una distanza di oltre 30 chilometri. Le truppe giordane si erano ritirate a 24 chilometri dalla pista in mano ai palestinesi. Fonti della guerriglia hanno dichiarato categoricamente che non ci sono state vittime nell'esplosione dei tre aerei.

Questi sviluppi drammatici accrescono la nube d'inquietudine che si è venuta sempre più addensando sulla situazione nel Medio Oriente. La risposta che il Fronte attende dai governi interessati riguarda il piano proposto per la soluzione della questione dei passeggeri e le tergiversazioni di tali governi ricattati.

Una strage in trenta secondi da Venezia a Jesolo: 36 i morti

● La furia della tromba d'aria che in 30 secondi s'è abbattuta sulla laguna di Venezia e il litorale — ha comportato un gravissimo bilancio di vittime e danni: 36 finora i morti (ma il numero potrebbe salire) di cui ventidue inabissati nel bacino davanti all'isola di San'Elena nel battello di linea affondato. A Jesolo molti camping devastati: tredici finora i morti, quasi tutti turisti, fra cui una bambina. Decine di feriti, non meno di duecento, affollano gli ospedali di Venezia, di Jesolo, del Lido, di Padova (dove un operaio è morto), di Marghera, di Mestre e degli altri paesi circostanti. ● Le devastazioni hanno smantellato sia l'agricoltura sia le industrie del litorale. Mentre nell'entroterra di Jesolo intere coltivazioni — specialmente di viti — sono state spazzate via, a Padova la zona industriale di Albignasego, sulla statale Adriatica, è stata letteralmente messa fuori uso. Gli operai sono rimasti disoccupati. I parlamentari comunisti Pegoraro e Busetto hanno presentato ai ministri dell'Interno, dell'Agricoltura e dei Lavori pubblici una interrogazione urgente per conoscere quali misure verranno adottate per far fronte al disastro



A PAGINA 5

Riforme: si allarga la lotta unitaria Centinaia di assemblee nelle fabbriche milanesi

CGIL, CISL e UIL di Milano promuovono un vasto programma di iniziative - Dichiarazioni di Montagnani (CGIL), Storti e Macario (CISL) - Calzaturieri e ceramisti in agitazione per il contratto - Scioperi negli appalti ferroviari

La lotta al decreto, per l'avvio della politica delle riforme, si rafforza mentre continuano a svilupparsi azioni rivendicative aziendali e stanno per entrare in lotta per il rinnovo del contratto categorie come i ceramisti e i calzaturieri. Alla battaglia che ha visto già nelle settimane passate impegnate decine di migliaia di lavoratori, da quelli della Pirelli a quelli dell'Alfa Romeo di Milano, ai metalmeccanici di Regio Emilia e di Pontedera, agli operai della zona industriale di Porto Torres, agli edili romani e milanesi, tanto per citare alcune delle più incisive azioni, è strettamente connesso lo sviluppo delle iniziative unitarie a livello regionale e provinciale

delle organizzazioni sindacali. Dopo la presa di posizione della Cgil, Cisl e Uil del Piemonte e di Reggio Emilia si registra quella dei tre sindacati milanesi. Da domani duecentomila lavoratori saranno distribuiti in tutte le fabbriche della provincia di Milano, «Basta con i rinvii, vogliamo le riforme»: questo il titolo del volantino che è la sintesi del giudizio espresso sul decreto e delle richieste del movimento sindacale elaborato nel corso di una riunione delle tre organizzazioni camerali.

Le organizzazioni milanesi indicano quindi gli obiettivi prioritari del movimento nella riforma fiscale, nella riforma sanitaria — nell'adozione di una nuova politica della casa e dei trasporti, nel blocco delle tariffe dei servizi pubblici, nella azione volta ad impedire l'aumento dei prezzi.

Il documento conclude con un invito ai lavoratori a dibattere in assemblee questi obiettivi ed a «tenersi pronti a riprendere l'azione sindacale nel caso in cui gli annunciati incontri tra sindacati e governo non dovessero far segnare una svolta nell'attuale linea di politica economica». Già però è stato fissato un primo programma di assemblee nelle fabbriche. Centinaia di riunioni avranno luogo nelle fabbriche, nelle aziende di trasporto, negli uffici del pubblico impiego. «Uomini e iniziative» saranno organizzate nei quartieri della città e nei comuni della provincia.

Le segreterie confederali della Cgil, Cisl e Uil si riuniranno intanto mercoledì 16 in vista dell'incontro con il governo sulla riforma sanitaria che avrà luogo il giorno successivo. Le tre segreterie esamineranno anche il problema della casa. In una dichiarazione il segretario confederale della Cgil Montagnani ha affermato che «la tattica giusta per una battaglia per le riforme non è quella di aspettare passivamente gli incontri con il governo, di verificare i risultati, e quindi di decidere se fare o no uno sciopero generale». «Naturalmente — ha proseguito — non noi

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)



appunto

AVEVAMO appena consegnato in redazione il nostro corsivo di ieri, in cui, come forse ricordate, si accennava al vittorioso destino dell'on Tanassi, ministro della Difesa, quando ci è capitato di leggere il numero del 7 settembre del «Piccolo» di Trieste, in cui è dato conto della cerimonia svoltasi a Pradibosco, nell'Udinese, dove per la sesta volta, ormai, si sono radunati i socialdemocratici friulani, a cui si erano aggiunti, forse per confortarli, altri socialdemocratici del Veneto e persino dell'Australia e del Belgio, dimostrando così, come temevamo, che ci sono dei disgraziati dappertutto.

L'anno scorso al raduno di Pradibosco aveva parlato l'on. Mauro Ferri, trifoluto, quest'anno invece ha tenuto un grande discorso l'on. Tanassi, la cui cultura, da tutti inaspettata, ha avuto bagliori accettabili. Secondo il «Piccolo», infatti, quest'uomo dalle sterminate letture ha detto: «Nel nostro Paese ci sono problemi difficili da risolvere, nonostante il progresso della tecnica e della scienza, nonostante l'accrescimento del benessere; quel che manca a questi problemi è una risposta universale, quale quella che seppe dare Napoleone vittorioso a Jena, portatore dei principi universali, appunto, della rivoluzione francese e perciò rappresentante, come lo definì Hegel, dell'anima del mondo a cavallo». Ora, che a noi pare specialmente notevole, in questo scorcio di eloquenza erudita, è una prolezione da mente: quell'averbio «appunto» che rivela lo stupore ingenuo dei pensatori come Tanassi, i quali sposano la cultura al condore, la sorpresa al sapere. Napoleone portatore dei principi universali, appunto, della rivoluzione francese, come a dire: quando si dice la combinazione.

Per ciò che riguarda Hegel, è stato notato da tutti i presenti a Pradibosco che l'on. Tanassi lo ha citato senza consultare un appunto, così, come se parlasse di Caricig. In casa Tanassi, quando il ministro va a tenere un discorso in provincia, sono preoccupati e gli raccomandano: «Ricordati che quello del cavallo è Hegel, Schopenhauer, per favore». Ma Tanassi non se ne dà per inteso: «Non abbiate paura, ci sono solo dei socialdemocratici. Se mi dimentico di Hegel, dico Schopenhauer, fa lo stesso». E il ministro se ne va: il sole rideva calando, appunto, dietro il Resogno.

Forlebraccio

Riforma sanitaria

Dispute di vertice e problemi reali

Per dare un giudizio organico della fase che nel Psi sta attraversando nella lotta per la conquista del Servizio sanitario nazionale...

Non ignoriamo naturalmente che a questo punto del lavoro verso la conquista di questa riforma...

Il fatto di maggiore importanza è costituito dalla presenza ad ogni livello della discussione dell'esigenza di approdare alla istituzione del Servizio sanitario nazionale.

Lo sforzo del movimento operaio che dura da oltre vent'anni per affermare il valore qualificante di questa riforma per lo sviluppo civile della nostra società...

Sanità

Dure critiche al governo della giunta emiliana

Il PRI «Nulla di definito per la riforma» Il PSI diserta l'contro sulle giunte

I tempi stringono per il dibattito sul decreto e le riforme. Il governo si presenta martedì alla commissione del Senato...

Il bilancio delle discussioni tra i ministri protrattesi una settimana in più del previsto è vago e tuttora contestato all'interno stesso del governo.

La classe operaia e le masse popolari vogliono contare di più anche e soprattutto sul tema salute vogliono conquistare potere reale di decisione perché la riforma sanitaria dia al più presto uguaglianza dei cittadini nel diritto alla salute...

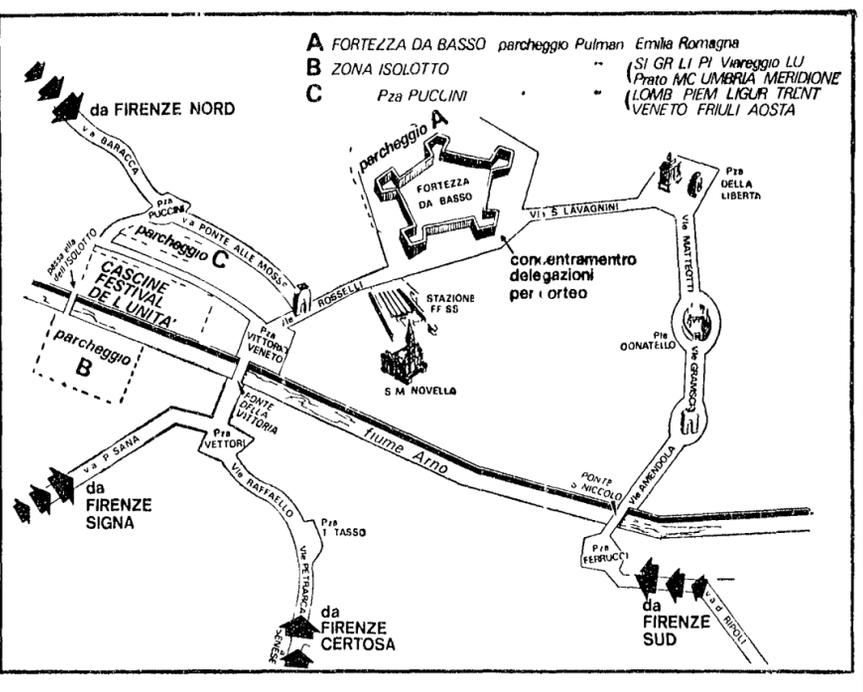
La stessa Voce repubblicana sostiene che Martelli è stato «enfatico» circa «la consistenza reale» dei risultati raggiunti. C'è una precavità in questa «voce».

GIUNTE I socialisti hanno di certo leri la riunione congiunta indetta a Roma per proseguire la discussione sulla delegazione del PSI...

Sergio Scarpa

Oggi tutta Firenze è un fiore rosso

Giornata conclusiva del Festival nazionale dell'Unità



I nodi della riforma sanitaria

Ospedali: non feudi di clientele ma strumenti al servizio di tutti

Patrimonio di miliardi amministrato «autonomamente» - Veri e propri centri di potere - La loro funzione all'interno dell'unità sanitaria locale - La posizione del PRI

Gli ospedali come saranno organizzati quale sarà la loro funzione da cui dipenderanno nel contesto del nuovo assetto sanitario...

Ingiustificati gli aumenti di spesa

Il sindacato della CGIL sul bilancio della Difesa

La Federazione nazionale statale aderente alla CGIL ha diffuso un comunicato nel quale rileva che l'aumento delle spese contenute nel bilancio del ministero della Difesa per l'anno 1971...

Dibattito alla Fiera del Levante

Urgenti nel Mezzogiorno investimenti pubblici

Reichlin denuncia la drammaticità della situazione e la necessità di fermare l'emigrazione sottraendo le grandi scelte economiche al mercato finanziario

La giunta del Mezzogiorno alla Fiera del Levante è stata l'occasione per un dibattito politico cui hanno preso parte il prof. Pasquale Saraceno, Francesco Compagna Tommaso Morlino...

ESTRAZIONI LOTTO

Table with columns for date (Sabato 12 sett '70), Ena lotto, and numbers for various lotto games.

Corteo nella mattinata Pajetta parla alle 18

Theodorakis ha annunciato che si lavora alla costituzione di un Comitato nazionale della Resistenza greca - Le donne lanciano «Anno della pace» - La civiltà dei consumi nell'allegoria dei compagni del Tiburtino

Il Festival dell'Unità si conclude oggi dopo cinque giornate dense di iniziative politiche e caratterizzate da una continua crescente presenza di masse popolari...

Il compagno Theodorakis è stato ospite ieri dell'Amministrazione provinciale dove ha avuto un colloquio con il presidente Tassinari...

Luca Melograni

Accordo per giunta di sinistra a Carrara

Il giorno 12 c.m. si sono riuniti i rappresentanti delle federazioni del PCI del PSI e del PSIUP di Massa Carrara...

Il Comitato Direttivo del gruppo dei senatori comunisti è convocato nella prossima settimana...

Sottoscrizione Balzo di Reggio E. (ora è al 103%)

Quattordici federazioni hanno raggiunto o superato l'obiettivo

Lecco l'elenco delle somme versate all'amministrazione comunale alle ore 12 di sabato 12 settembre per la sottoscrizione della stampa comunista

Table listing subscription amounts for various cities like Ancona, Treviso, Massa C, etc.

Table listing subscription amounts for various regions like Emilia, Toscana, Marche, etc.

Totale lire 1.420.564.661

Riflessioni su un viaggio in Africa

Presenza italiana a sud del Sahara

La potente realtà dei movimenti di liberazione dell'Angola e del Mozambico Dopo Cabora Bassa - Una scelta politica e storica non dilazionabile

Parlando dei problemi di alcuni paesi dell'Africa nera situati a sud del Sahara mi sono di proposito limitato soltanto ad accennare ai movimenti di liberazione dell'Angola e del Mozambico e ciò che il sud Africa rappresenta per l'aspirazione di tutta la regione. L'ho fatto perché non trovo altro modo che non trovo adesso a dire dove e come ho potuto rendermi conto della forza reale di questi movimenti. Posso dire adesso invece che ho avuto in questi lunghi e cordiali con i presidenti dei movimenti dell'Angola e del Mozambico con numerosi loro militanti e con militanti della resistenza sud africana. Le impressione che ne ho ricavato è che si tratta di movimenti destinati prima o poi ma più prima che poi soprattutto per quanto riguarda Angola e Mozambico a governare i loro rispettivi paesi. Le governanti sulla base di una piattaforma politica assai avanzata di orientamento nettamente socialista e in ogni caso decisamente ostile a qualsiasi forma di dipendenza neo colonialista.

Si tratta non di una piattaforma astratta nata dalle idee di questo o quel dirigente ma che si forma e si elabora nel combattimento e che nelle zone liberate è diventata patrimonio di massa. Che questa sia la realtà e che non solo nel mondo intero i movimenti di liberazione di questi paesi hanno infatti loro rappresentanti anche ufficiali, in numerose capitali e non solo africane non che rapporti assai stretti con tutto il movimento rivoluzionario mondiale, compreso, evidentemente, il nostro partito che recentemente è stato fra i promotori di quello incontro al Lusaka che tanta risonanza ha avuto e che è stato suggerito dalla presidenza che il Papa ha accordato ai dirigenti della guerra anticoloniale.

I loro rapporti si allungano costantemente. Meno che rappresentati nei giornali, hanno dato notizia dell'incontro, avuto nella capitale dello Zambia tra il primo ministro della Renamo West falia e il presidente del movimento di liberazione dell'Angola Agostino Neto. Qualche giorno dopo la stessa cosa è avvenuta a Dar Es Salam con il presidente del movimento di liberazione del Mozambico Samora.

La stessa conferenza dei capi di Stato dei paesi non allineati che si è tenuta in Lusaka e Lusaka e stati in certo senso dominati oltre che dal tema generale della lotta contro l'imperialismo dai problemi posti dalla presenza portoghese nell'Africa meridionale, dalla minaccia costituita dal sud Africa e dalla Rhodesia e della realtà dei movimenti di liberazione. Detti anzi che il programma di questi ultimi ha costituito il tema principale di una parte consistente dei lavori della Conferenza. Non a caso ad esempio, il presidente dello Zambia Kaunda anticipando i lavori ha pronunciato un discorso che è stato considerato tra i più avanzati, in materia di orientamento politico dei paesi a sud del Sahara che sia stato mai pronunciato in una conferenza di paesi non allineati. Ciò è dovuto al fatto che si avverte in questa regione e quella di distuguetta la ipotesi che il colonialismo potesse e il razzismo radesiano e sud africano hanno pesato sulla indipendenza stessa di paesi come lo Zambia l'Uganda la Tanzania e altri. La realtà dei movimenti di liberazione e il loro programma riescono a influenzare di fatto le scelte politiche interne e internazionali di questi stessi paesi.

Qui cade opportuno, a mio avviso il discorso sulla presenza italiana in questa regione dell'Africa. Tutti sanno che l'Italia ha interesse considerabile in Zambia, in Tanzania e altrove. Posso ad altra parte testimoniare che il lavoro dei nostri operai e dei nostri tecnici è assai apprezzato e che in generale anche se con eccezioni importanti che si sarebbe ora di valutare, parte ma che si abbiano rapporti su scala evidentemente assai più elevata di tipo bilico. L'orientamento dei creatori delle nostre comunità è buono. Quel che colpisce, piuttosto è l'esiguità delle nostre rappresentanze diplomatiche. Coloro che vi

lavorano fanno a quanto ci è stato detto di constatare il loro doveroso e buono lena. Ma le loro forze sono del tutto inadeguate all'attività ed alla complessità dei compiti che devono svolgere ed è un fatto non certo che a quanto si dice i giovani diplomatici respingano come una jattura la possibilità di essere destinati a compiere le loro prime esperienze a Lusaka o a Dar Es Salam o in Etiopia. Se questo è vero, è chiaro che i dirigenti del ministero degli Esteri dovrebbero porsi con urgenza e con serietà il problema. Non si vede davvero infatti cosa un giovane quadri della diplomazia italiana possa impararne a Parigi o a Londra o a Chicago quando è invece molto evidente che è tutto da scoprire in continenti e in paesi tipo quelli di cui parliamo.

Ma al di là di questi aspetti il problema della presenza e delle scelte italiane in questa regione dell'Africa e ben più rilevante. E' noto che dopo interrotte e fuorviante di ogni genere si è finalmente rinunciato a partecipare alla costruzione della diga di Cabora Bassa che avrebbe posto il nostro paese su un piano non molto diverso dal Porto gallo. Questo non basta, tuttavia. Corre notizia, ad esempio che emigrati italiani in sud Africa vengono assoldati per lavorare a Cabora Bassa. Se ciò fosse vero, un intervento urgente del governo sarebbe estremamente necessario. I nostri emigrati infatti vanno protetti dallo Stato. E lavorate a Cabora Bassa, oggi, significa esporsi a pericoli del tipo di quelli così nel Biafra dagli operai e dai tecnici dell'Eni. Ne è stata a parate iocritezza il nostro politico o storico emigrato italiano nel sud Africa non ha scelta è lo Stato italiano che deve porlo in condizione di evitare una tale scelta obbligata.

C'è infine, dell'altro. Non risulta che diplomatici italiani abbiano rapporti ufficiali con i movimenti di liberazione dell'Angola e del Mozambico né con rappresentanti della resistenza sud africana. Questo è un errore politico e storico. Uomini come Neto e Samora dovrebbero poter essere ricevuti non solo dai nostri ambasciatori laggiù ma dal ministro degli Esteri e dallo stesso presidente del Consiglio. Questi uomini infatti, grazie al fatto di essere alla testa di potenti movimenti di liberazione che governano intere province dell'Angola e del Mozambico, divengono in questo modo, gli interessi dell'Italia. Non abbiamo tuttavia nessuna intenzione di limitarci a guardare soltanto alla prospettiva. Non siamo convinti, invece, che già oggi il nostro paese debba e possa assolvere un suo ruolo positivo nell'aiutare la causa della completa liberazione dell'Africa meridionale. In altre parole, siamo convinti di questo modo, gli interessi dell'Italia. Non abbiamo tuttavia nessuna intenzione di limitarci a guardare soltanto alla prospettiva. Non siamo convinti, invece, che già oggi il nostro paese debba e possa assolvere un suo ruolo positivo nell'aiutare la causa della completa liberazione dell'Africa meridionale.

Per quel che riguarda noi comunisti noi facciamo fino in fondo il nostro dovere nei confronti dei movimenti di liberazione di questa parte dell'Africa. E lo facciamo perché siamo convinti di sé. In questo modo, gli interessi dell'Italia. Non abbiamo tuttavia nessuna intenzione di limitarci a guardare soltanto alla prospettiva. Non siamo convinti, invece, che già oggi il nostro paese debba e possa assolvere un suo ruolo positivo nell'aiutare la causa della completa liberazione dell'Africa meridionale.

Alberto Jacoviello

La Resistenza palestinese nelle parole del suo massimo leader

Un'intervista di Arafat all'Unità mentre ad Amman si combatte

«Non possiamo considerare il piano Rogers come un piano di pace - Può chiamarsi estremismo rivendicare un diritto legittimo dopo 22 anni di oppressione e di miseria?» - Riservato ma severo giudizio critico sui metodi del Fronte popolare, la cui intransigenza è stata battuta in seno al CC della Resistenza



Perché in Unione Sovietica sono riusciti ad impedire la diffusione del male

Tetraciclina per un milione di persone: così hanno bloccato il colera a Odessa

Le eccezionali misure preventive testimoniano dell'altissimo grado di efficienza raggiunto dall'organizzazione sanitaria sovietica - L'intervista al «Trud» del capo dei servizi antiepidemici del ministero della sanità - Perché restano in vigore le misure precauzionali e di quarantena

MOSCA settembre
In una intervista rilasciata al «Trud» (organo dei sindacati) il dottor Lev Marciuik capo dei servizi antiepidemici del ministero della Sanità dell'URSS, conferma che si sono stati dei casi di colera nella città di Odessa afferma che essi sono stati «in pratica liquidati» ma ribadisce che il pericolo non è ancora del tutto scomparso e che pertanto per il momento restano ancora in vigore le misure precauzionali e di quarantena.

Questa ultima affermazione del dottor Marciuik viene spiegata con il fatto che il bacillo «El Thor» responsabile dell'epidemia diffusa quest'estate nell'Unione Sovietica, è capace di provenire anche forme leggere di colera e comunque di rimanere nell'organismo umano senza che si manifestino i sintomi della malattia. «A questo proposito», si legge nell'intervista, «i medici di Odessa devono avere un grande numero di persone per individuare e neutralizzare i focolai ancora presenti di tale bacillo. Come esperto, lo conosco e mi spaventa il fatto che il colera è ancora in atto in una serie di paesi stranieri e in fermento anche ad Astrakhan, il che mi fa pensare le conseguenze della epidemia di co-

lera a Odessa saranno eliminate».

Nell'intervista si parla solo della situazione di Odessa e non viene fatto alcun cenno ad Astrakhan, dove però già alcuni giorni fa il colera era stato dichiarato completamente liquidato. Parlando di Odessa, non si dice quali siano stati i casi di malattia registrati. Si espone però indirettamente che non sono stati molti. Il dottor Marciuik spiega infatti, «come mi ha spiegato il colonnello che non sono stati molti i casi di malattia registrati. Si espone però indirettamente che non sono stati molti. Il dottor Marciuik spiega infatti, «come mi ha spiegato il colonnello che non sono stati molti i casi di malattia registrati.

«Del resto», aggiunge l'intervistato, «abbiamo fatto molto di più per il nostro paese, pratica che non in altri paesi, pratica che non in altri paesi, pratica che non in altri paesi».

«L'altro punto», afferma l'intervistato, «è che la situazione è molto difficile. Non solo a Odessa si trova un certo numero di migliaia di rifugiati, ma anche un gran numero di persone che sono state evacuate dal territorio di Odessa. In questi casi, il problema è di assicurare la quarantena di queste persone, il che non è un compito facile».

«Sintassi di semianalfabeta 1 americano su 8»

WASHINGTON 12 - Un americano su otto non è in grado di compilare una scheda elettorale per legge una dichiarazione o di comporre una richiesta di congedo per mancanza di sufficiente istruzione.

È stato costituito a riconoscimento del presidente del Consiglio Nazionale per i problemi dell'insegnamento e della lettura «W States» il Consiglio composto da 20 persone è stato costituito per disposizione del presidente Nixon nel quadro di un suo programma per la lotta contro l'analfabetismo negli USA. Nel corso di una recente inchiesta promossa dal Consiglio, si è accertato che 18 milioni di americani, tra i 16 anni e oltre, non sanno leggere e scrivere. Il numero è inferiore a quello di 10 anni fa, ma rimane ancora alto.

I promotori di tale ricerca hanno sottolineato che in molti paesi (soprattutto negli USA) si sta cercando di risolvere il problema di fornire un'educazione di base a tutti. In Italia, invece, si sta cercando di risolvere il problema di fornire un'educazione di base a tutti. In Italia, invece, si sta cercando di risolvere il problema di fornire un'educazione di base a tutti.

Drammatica inchiesta negli USA

E' SEMIANALFABETA 1 AMERICANO SU 8

WASHINGTON 12

Un americano su otto non è in grado di compilare una scheda elettorale per legge una dichiarazione o di comporre una richiesta di congedo per mancanza di sufficiente istruzione.

È stato costituito a riconoscimento del presidente del Consiglio Nazionale per i problemi dell'insegnamento e della lettura «W States» il Consiglio composto da 20 persone è stato costituito per disposizione del presidente Nixon nel quadro di un suo programma per la lotta contro l'analfabetismo negli USA. Nel corso di una recente inchiesta promossa dal Consiglio, si è accertato che 18 milioni di americani, tra i 16 anni e oltre, non sanno leggere e scrivere. Il numero è inferiore a quello di 10 anni fa, ma rimane ancora alto.

I promotori di tale ricerca hanno sottolineato che in molti paesi (soprattutto negli USA) si sta cercando di risolvere il problema di fornire un'educazione di base a tutti. In Italia, invece, si sta cercando di risolvere il problema di fornire un'educazione di base a tutti.

«L'anarchico Roberto Mander fa lo sciopero della fame»

ROMANO Ledda

Tutti i giorni... tutti i giorni... tutti i giorni... tutti i giorni...

L'Unità

Finalmente in Italia il best seller più discusso dal 1970

Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso*

300.000 copie vendute negli Stati Uniti. Il libro che ha dato il colpo di grazia agli ultimi tabù sessuali (pp. 380, L. 3.000)

L'ateo che va attorno che viene con tutto il suo bagaglio di vicende letterarie. I clamori di ieri, come quelli suscitati dal «Saggio del sovietico Iron», LA ILLO-SOFIABORGHESI ILLIANA DEL XX SECOLO (pp. 260, L. 2.800)

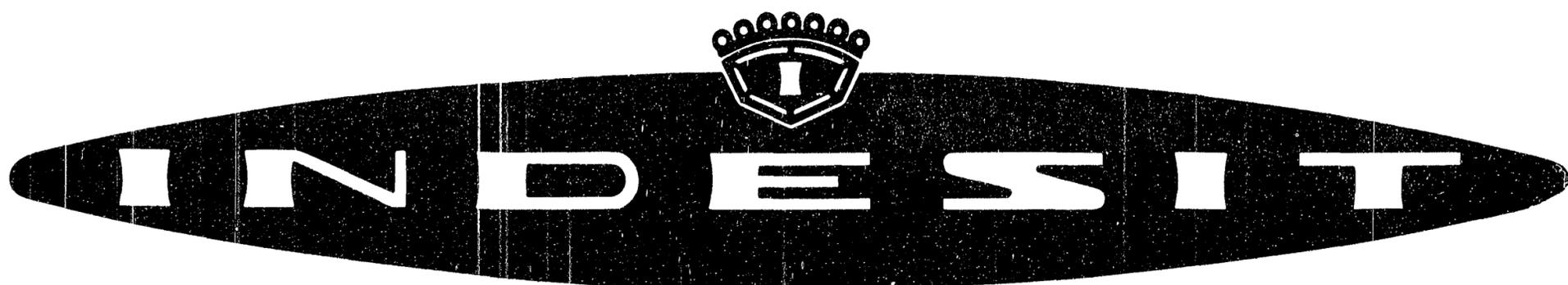
LA COSCIZIONE DELLA RIVOLUZIONE - L'OPPOSIZIONE COMUNISTA ALL'UNIONE SOVIETICA (pp. 656, L. 4.000) di Robert V. Daniels. Nella «Biblioteca» dopo le riposte da volume scorie stimolanti al «Spirito» - IL COMUNISMO, IL CORPORATIVISMO E MACHIAVELLI E GUICCIARDINI - e L'OPPOSIZIONE NEL NOSTRO TEMPO di Karl Jaspers (pp. 310, L. 900). La rivista periodica che riguarda la cultura di lingua, di storia e di storia delle religioni. «MILK» LINGUISTICA GINERALLI (pp. 332, L. 7.000). «LA CRISI DEL PRIMO RINASCIMENTO ITALIANO (pp. 565, L. 5.500). «Buena, ANAGIA DELLA REIGIONE» (pp. 352, L. 5.600). «Nei gruppi di volume a date si ultimano per il momento del '900» - L. 1.200 a volume. I due monografie della serie «Giulio a GIORGIO MORANDI e M. D.» - Brndesch a FRANK LLOYD WRIGHT, il «Divino» e P. G. Sindikit su INGRES e il 6° volume de «I tesori» IL MONDO ANIICO (pp. 238, 383, 111, L. 12.000). «In provincia le «Enciclopedie patche» a edicano LA PESCA IN MARE di G. Giannini (L. 1.000) mentre per i coltori di geografia, emittente segretario lo splendore lo lume e della serie «I continenti del mondo» dedicato al l'ASIA di P. Pfeffer (pp. 314, 287, 111, L. 120 a col., L. 16.000). ENCICLOPEDIA DEI FUMETTI: è in tutte le librerie il 3° volume allegato, LA PROTESTA E LA SATIRA DI COSTUME (L. 1.500). LE RIVISTE SANSONI: sono uscite i fascicoli 241 e 245 rispettivamente di PARAGONE E ILLUSTRURA e ARRI e il n° 206 di CINEMA NUOVO.

CACCIA E PESCA
presenta nel fascicolo di settembre «Che frammo le regno mi, Cacer, in laquina, Le trote della Radovna, Lo squale chi è»

SANSONI PLR LA SCUOLA. Per una preparazione attuale al nuovo esame di maturità un testo fondamentale, minuzioso.

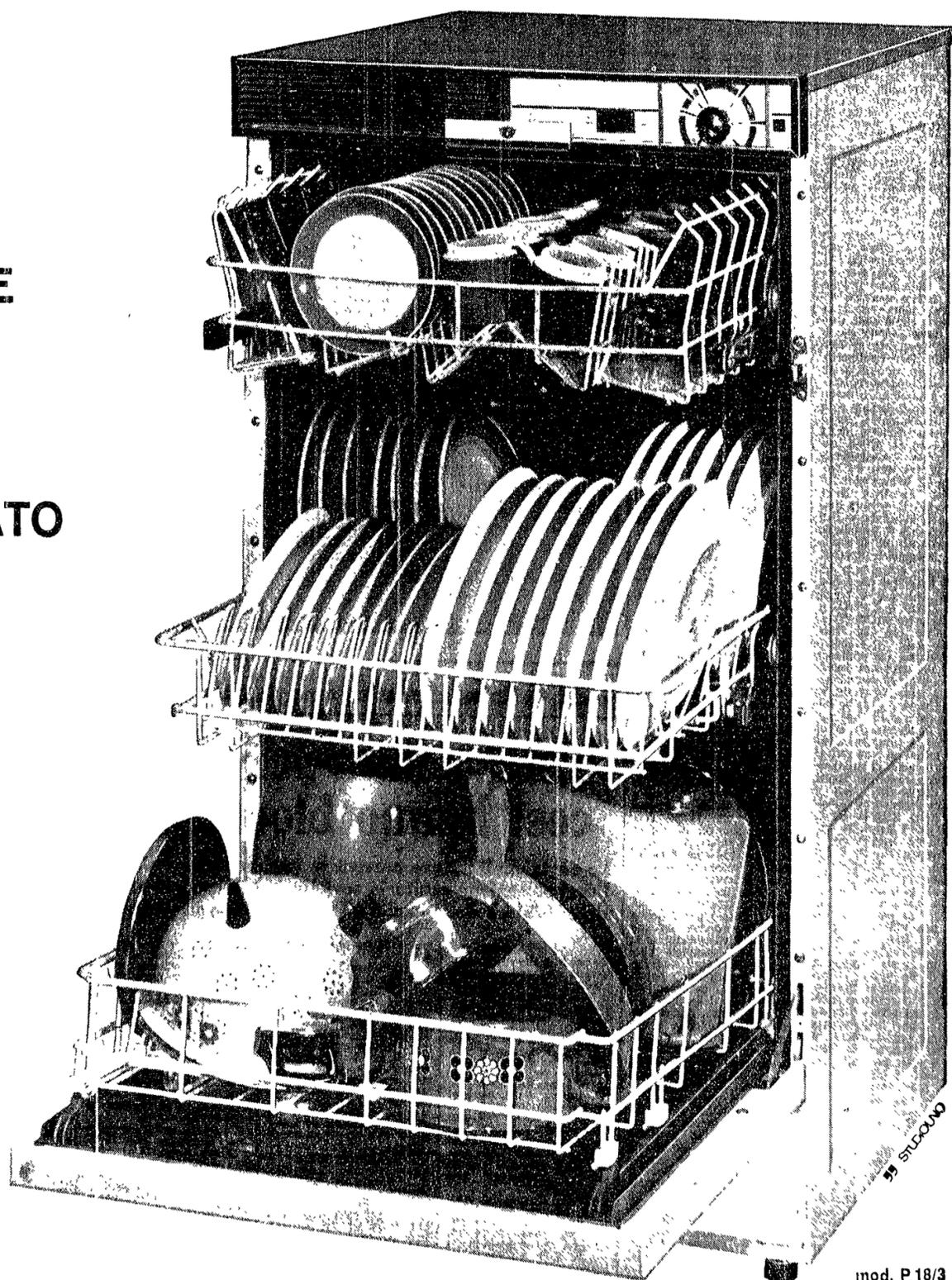


SANSONI



LA *nuova* LAVASTOVIGLIE A 3 CESTELLI

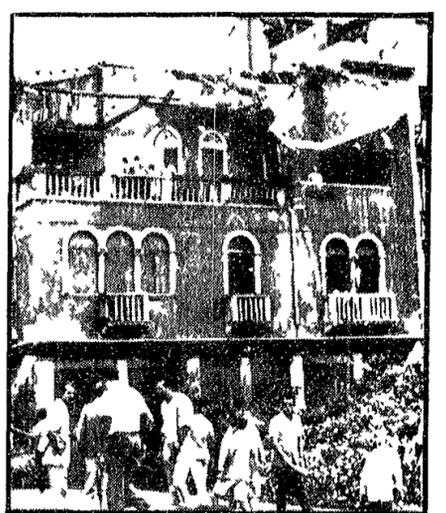
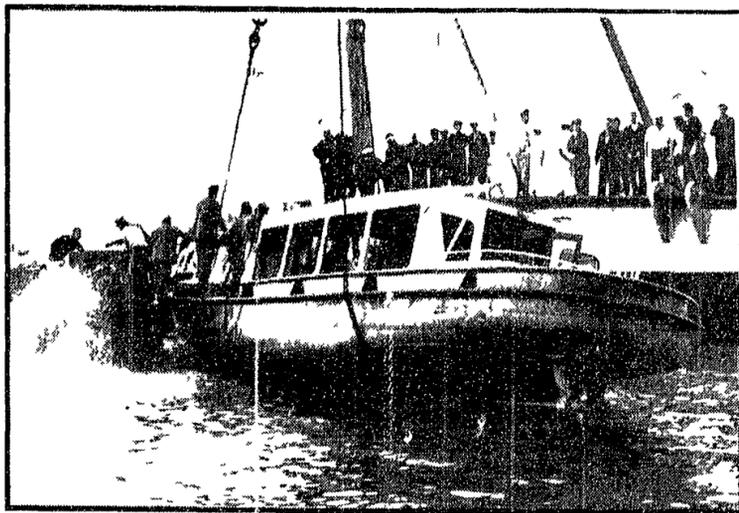
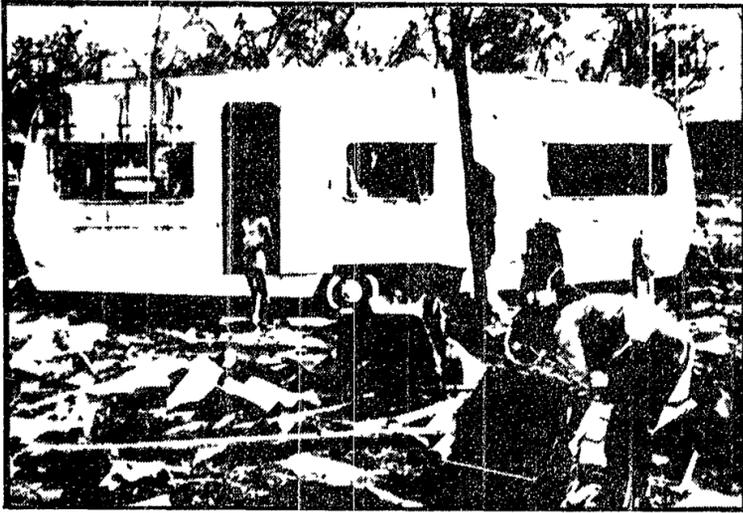
- **TUTTE LE PARETI INTERNE
IN ACCIAIO INOX**
- **TRE GRANDI CESTELLI
A LAVAGGIO DIFFERENZIATO
DI CUI UNO PER LE
PENTOLE** *(anche le più grosse)*
- **TRE AZIONI LAVANTI**
 - azione morbida per cristalli
e porcellane*
 - azione spugnetta per piatti
e stoviglie*
 - azione paglietta per pentole
e padelle*
- **LAVA COMODAMENTE
FINO A 12 COPERTI**



mod. P 18/3

SERVIZIO ASSISTENZA **INDESIT** ASSICURATO IN OGNI PARTE D'ITALIA.

Dal bacino di S. Marco ai camping sulla spiaggia un solco di lutti e rovine



Da sinistra a destra: Un turista ricerca nella devastazione causata dalla furia della tromba d'aria nel camping di Jesolo qualcosa da salvare; anche le roulotte sono state distrutte. Il motoscafo di linea scaraventato in aria e affondato con tutti i passeggeri a bordo. La foto a lato mostra al momento del suo recupero, da parte delle gru dei vigili del fuoco. Una rasoia nell'isola di Sant'Elena scoppiata dalla tromba d'aria, che ha colpito questa zona con terrificante violenza. Per fortuna tutti gli abitanti dell'edificio sono riusciti a salvarsi.

COME UN COLPO DI MAGLIO SUL BATTELLO

Al pontile di Sant'Elena il culmine della sciagura: in un istante il motoscafo si è trasformato in una bara d'acciaio per le decine a bordo - Il mare restituisce lentamente i corpi: finora ventidue cadaveri recuperati - La tragica calma dopo l'apocalisse - Ripescata l'imbarcazione, sotto la quale era ancora una vittima - Il racconto allucinante della turista superstita: « Cinque minuti di urla poi tutto era finito... Molti non sapevano nuotare » - La distruzione del quartiere antistante: strade sconvolte e case scoppiate

Un vortice di vento che va a 200 km l'ora

Le trombe d'aria sono costituite da vortici di vento limitati a ristrettissime aree, che in forma di mulinelli o di imbuto della larghezza di qualche decina di metri e della altezza di qualche centinaio di metri si formano su di un suolo fortemente riscaldato, sono associate ad fenomeni temporaleschi e per il motivo si verificano sulle nostre regioni durante la stagione estiva. Fortunatamente questi fenomeni non sono molto frequenti sulla nostra penisola pur tuttavia durante ogni stagione estiva se ne verificano qualcuno.

La precisa formazione del ciclo evolutivo di questo fenomeno non è del tutto chiara ma senza dubbio è legata ad una forte instabilità negli strati inferiori dell'atmosfera. Tale instabilità si determina quando da una posizione del suolo fortemente riscaldato si innalza una colonna d'aria calda più calda di quella circostante. La velocità di salita di questa colonna d'aria calda è tanto più forte quanto più sensibile il salto di temperatura fra l'interno e l'esterno. La sua più fredda circostante penetra nella colonna d'aria calda provocando un moto vorticoso e lo spostamento della colonna.

Queste condizioni si accentuano notevolmente quando in presenza dell'aria calda che si sovrappone una perturbazione temporalesca che, al momento di aprirsi, si innalza in senso alle trombe d'aria. In questo caso si assiste ad un fenomeno di instabilità di tipo convettivo, in cui le particelle d'aria possono salire o scendere a velocità di oltre 200 km all'ora. Fortunatamente è un fenomeno molto limitato e di breve durata. Le zone più suscettibili all'insorgere delle trombe d'aria sono le località desertiche in quanto il suolo si riscalda.

Poiché si tratta di un fenomeno che è limitato a ristrette porzioni di terreno non è possibile prevederlo. Si può solo dire che se su una data regione stagionale per molto tempo dell'aria calda e molto umida tali condizioni possono favorire l'insorgere del fenomeno.

Adesso il mare è calmo, lievemente mosso da un caldo vento di scirocco e il motoscafo numero 130 della linea per Chioggia dondola al sole accanto al pontile di Sant'Elena. Poco fa una telecamera lo ha inquadrato, ha ripreso i sedili ribaltati o storti, le murate dei vaporetto sono gremite di turisti che, infaticabili scattano fotografie o filmano il motoscafo che sono le tre del pomeriggio, sono stati recuperati 22 cadaveri, 18 in sera e nelle prime ore di stanotte.



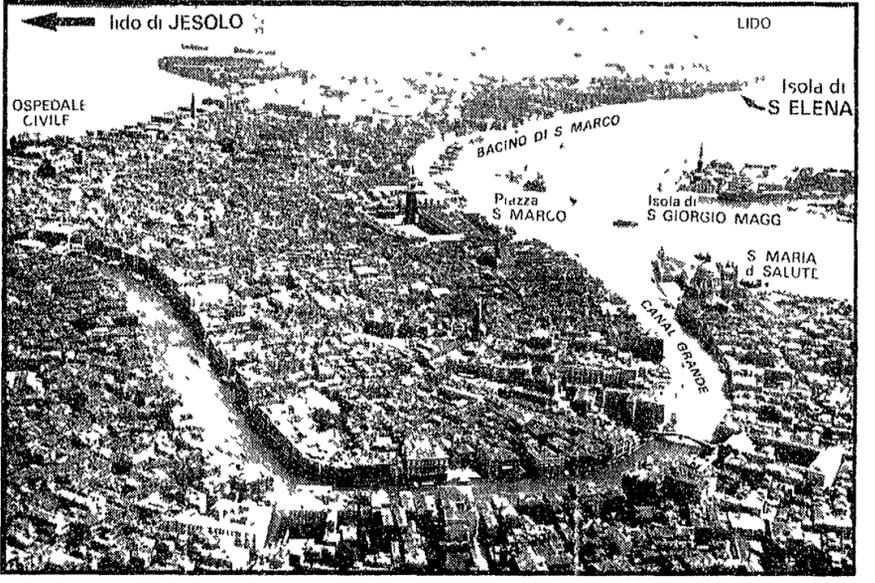
VENEZIA - La tromba d'aria ha ridotto a terra bruciata il camping di Ca' Savio presso Jesolo. (Lefoto)

Dal nostro inviato VENEZIA, 12. Un caldo vento di scirocco e il motoscafo numero 130 della linea per Chioggia dondola al sole accanto al pontile di Sant'Elena. Poco fa una telecamera lo ha inquadrato, ha ripreso i sedili ribaltati o storti, le murate dei vaporetto sono gremite di turisti che, infaticabili scattano fotografie o filmano il motoscafo che sono le tre del pomeriggio, sono stati recuperati 22 cadaveri, 18 in sera e nelle prime ore di stanotte.

Adesso il mare è calmo, lievemente mosso da un caldo vento di scirocco e il motoscafo numero 130 della linea per Chioggia dondola al sole accanto al pontile di Sant'Elena. Poco fa una telecamera lo ha inquadrato, ha ripreso i sedili ribaltati o storti, le murate dei vaporetto sono gremite di turisti che, infaticabili scattano fotografie o filmano il motoscafo che sono le tre del pomeriggio, sono stati recuperati 22 cadaveri, 18 in sera e nelle prime ore di stanotte.

Adesso il mare è calmo, lievemente mosso da un caldo vento di scirocco e il motoscafo numero 130 della linea per Chioggia dondola al sole accanto al pontile di Sant'Elena. Poco fa una telecamera lo ha inquadrato, ha ripreso i sedili ribaltati o storti, le murate dei vaporetto sono gremite di turisti che, infaticabili scattano fotografie o filmano il motoscafo che sono le tre del pomeriggio, sono stati recuperati 22 cadaveri, 18 in sera e nelle prime ore di stanotte.

Adesso il mare è calmo, lievemente mosso da un caldo vento di scirocco e il motoscafo numero 130 della linea per Chioggia dondola al sole accanto al pontile di Sant'Elena. Poco fa una telecamera lo ha inquadrato, ha ripreso i sedili ribaltati o storti, le murate dei vaporetto sono gremite di turisti che, infaticabili scattano fotografie o filmano il motoscafo che sono le tre del pomeriggio, sono stati recuperati 22 cadaveri, 18 in sera e nelle prime ore di stanotte.



Spaventosi danni nei paesi e nelle campagne attorno a Jesolo

Per il litorale devastato stanziati solo 50 milioni

Né il governo né la giunta municipale di Venezia sembrano rendersi conto della gravità del disastro - Distrutte intere coltivazioni - Centinaia di case coloniche spazzate via dalla furia degli elementi - Non è stata accettata la proposta di chiudere il Casinò del Lido nel giorno dei funerali

Bilancio delle vittime

VENEZIA SANT'ELENA. Le salme recuperate nel vaporetto affondato nel quartiere di Sant'Elena sono 22: i morti sono 22, i feriti 38. I morti sono stati tutti identificati. Tre sono romani, Lovanio Fra 55 anni, Leonardo Fraga 55 anni, Giovanni Valentini 55 anni, Giuseppe Gardi 45 anni, Gianni Maschiello Carlo Tiso 26 anni, Mirella Lizza 33 anni, Giuseppe Favarello 51 anni, Sergio Billiani 31 anni, Antonietta Cavallaro in Zambon uno di Padova, Maria Marzari 62 anni di Padova, Maria Magagnoli di Varese, Maria Moscheroni di 32 anni, Silvano Corsetti di 35 anni, una coppia di americani, Alberio e Venca Parolisi di Boston altri turisti stranieri, Narciso Perez, Tivido Babinetti 65 anni, Ode Crabbula 25 anni, Erzebeto Piro 46 anni, Boris Parnosna Gonyevs 12 anni, ungherese, Amedeo De Toffoli 19 anni del Lido di Venezia e Amedeo Di Stani 52 anni di Pescara.

Dal nostro corrispondente

La furia devastante della tromba d'aria si è spinta fino a oltre le zone di Venezia e prima di tornare a Venezia ha colpito il litorale di Chioggia e il delta del Po. In alcune zone sono stati distrutti interi villaggi e case coloniche. Centinaia di case sono state spazzate via dalla furia degli elementi. Non è stata accettata la proposta di chiudere il Casinò del Lido nel giorno dei funerali.

Un operaio è rimasto schiacciato dal crollo di due pilastri di cemento abbattuti dalla tromba d'aria

Un operaio è rimasto schiacciato dal crollo di due pilastri di cemento abbattuti dalla tromba d'aria. I miliardi di danni - Interrogazione urgente dei deputati del PCI

Un morto decimo e decine di feriti. Centinaia di case sono state distrutte. Centinaia di case coloniche spazzate via dalla furia degli elementi. Non è stata accettata la proposta di chiudere il Casinò del Lido nel giorno dei funerali.

Distrutta la zona industriale intorno a Padova

«C'è il finimondo sull'Adriatica»

Un operaio è rimasto schiacciato dal crollo di due pilastri di cemento abbattuti dalla tromba d'aria. I miliardi di danni - Interrogazione urgente dei deputati del PCI

Un morto decimo e decine di feriti. Centinaia di case sono state distrutte. Centinaia di case coloniche spazzate via dalla furia degli elementi. Non è stata accettata la proposta di chiudere il Casinò del Lido nel giorno dei funerali.

Un morto decimo e decine di feriti. Centinaia di case sono state distrutte. Centinaia di case coloniche spazzate via dalla furia degli elementi. Non è stata accettata la proposta di chiudere il Casinò del Lido nel giorno dei funerali.

Un morto decimo e decine di feriti. Centinaia di case sono state distrutte. Centinaia di case coloniche spazzate via dalla furia degli elementi. Non è stata accettata la proposta di chiudere il Casinò del Lido nel giorno dei funerali.

Un morto decimo e decine di feriti. Centinaia di case sono state distrutte. Centinaia di case coloniche spazzate via dalla furia degli elementi. Non è stata accettata la proposta di chiudere il Casinò del Lido nel giorno dei funerali.

Un morto decimo e decine di feriti. Centinaia di case sono state distrutte. Centinaia di case coloniche spazzate via dalla furia degli elementi. Non è stata accettata la proposta di chiudere il Casinò del Lido nel giorno dei funerali.

Un morto decimo e decine di feriti. Centinaia di case sono state distrutte. Centinaia di case coloniche spazzate via dalla furia degli elementi. Non è stata accettata la proposta di chiudere il Casinò del Lido nel giorno dei funerali.

D. D'Agostino



Il procuratore generale Calamari

Impegnato dibattito al Congresso dell'A.N.M. a Trieste

LA COSTITUZIONE: UN BANCO DI PROVA PER I MAGISTRATI

Non basta richiamarsi, occorre interpretarla ed applicarla correttamente - Gli interventi del sen. Terracini, dell'on Malagugini e del prof. Cavallari. Un'alternativa pubblica alla « difesa d'ufficio »

Da uno dei nostri inviati TRIESTE 12

La Costituzione posta al centro del 14° congresso del Tribunale di magistrati in questa generale denuncia della mancata o dificiente attuazione dei suoi principi fondanti. La diffusa eccitazione nel dibattito scientifico di alcuni concetti basilari del marxismo (come ad esempio la distinzione fra diritti formali e diritti sostanziali) il riconoscimento dell'esistenza nella nostra società di gruppi di potere effettivo anche se non legalizzato, la affermazione della responsabilità politica del giudice ecc. infine su un più modesto piano di cronaca il fatto che le correnti democratiche « centriste » dell'Associazione Magistrati Terzo Settore e Giustizia e Costituzione siano state indotte a prendere posizione con una conferenza stampa sulla clamorosa contestazione di parte di Magistratura Democratica del ministro Reale e dell'intera politica repressiva tutti questi fatti confermano che i grandi movimenti popolari degli ultimi tempi stanno incidendo sulla travagliata

evoluzione interna del Tribunale ed aprendo nuove prospettive.

Gli on. un comunista intervenuto oggi al senatore Terracini il deputato Malagugini e il prof. Cavallari del Consiglio Superiore della Magistratura hanno dato al Congresso di questo passo avanti non hanno mancato di sottolineare con energia le lacune e l'ambiguità delle posizioni più o meno sottilmente repressive. Poche hanno detto i nostri compagni non basta richiamarsi alla Costituzione (che del resto per i magistrati della Repubblica deve essere una scelta coincidente con quella dell'ufficio) o come vedete come la si consideri come la si interpreti e come la si applica. La Costituzione infatti non è una « difesa d'ufficio » come si teneva a dire non è neppure un generico quanto caduca atto per uscire dall'impasse di fatto. Anche i giudici quindi sono tenuti a contribuire a questa opera di emancipazione e hanno per questo patito sul fronte democratico.

Intervista con Generoso Petrella, esponente di « Magistratura democratica »

Giustizia in crisi: è l'ora delle scelte



Franco Marione sostituto procuratore della Repubblica

Da uno dei nostri inviati TRIESTE 12

Il congresso di Trieste ha messo in evidenza tutti gli aspetti politici della violenta crisi che attraversa l'Associazione nazionale magistrati e in genere tutta la magistratura italiana. Nell'ultimo anno si sono avuti decine di episodi che hanno scosso il prestigio e il ruolo di questa istituzione. I fatti più clamorosi sono stati i casi di « Terzo potere » e « Magistratura democratica ». Quest'ultima ha avuto il merito di innanzi tutto di aver messo in discussione il ruolo di questa istituzione italiana e ha pagato anche di persona questo coraggio con una sessione che ne ha dimezzato la forza. Ma anche al congresso di Trieste ha cominciato a svolgere la sua funzione di punta.

Intuito il discorso sugli obiettivi immediati, i « punti » in una visione strategica delle riforme.

Riteniamo che se si verificano quelle che i nostri compagni di lavoro del potere discrezionale e delle scelte interpretative, queste deviazioni debbono essere denunciate. Le nostre prese di posizione sulla libertà di pensiero e sul caso « Pirelli » (la chiarificazione del processo anni che istituzioni formali) si inquadra in questo contesto. Su questi punti tutte le altre posizioni dell'Associazione nazionale magistrati e il ruolo di questa istituzione italiana e ha pagato anche di persona questo coraggio con una sessione che ne ha dimezzato la forza. Ma anche al congresso di Trieste ha cominciato a svolgere la sua funzione di punta.

La Corte d'Appello decide per gli studenti pisani

Da 70 giorni in carcere ma il reato non esiste

Malgrado le risultanze dell'istruttoria il procuratore generale di Firenze, Calamari, si è opposto alla scarcerazione di sei giovani

Dal nostro inviato

PISA 12 settembre. A Pisa gli studenti universitari già cominciavano a riprendere contatti con l'ambiente si preparano agli esami. Dal mezzogiorno e dalle isole soprattutto della Sardegna tornano gli universitari della facoltà di lingue, coloro che sono destinati ad una qualche disoccupazione dopo la laurea che nei mesi scorsi si sono battuti con forza per cambiare il volto di questa Facoltà. Un gruppo di questi giovani sta lavorando attorno ad un libro bianco su quanto è accaduto e accade a lingue. Tutti sono decisi a proseguire la lotta del maggio e del giugno. I piani repressivi del consiglio di facoltà del rettore dell'università di Pisa che hanno voluto colpire dal niente i protagonisti della lotta onde evitare alla ripresa dell'attività accademica nuove esplosioni non hanno fatto breccia fra questi studenti. Si sta già discutendo per definire obiettivi forme di agitazione si fa un esame della dura battaglia di maggio e di giugno nel corso della quale la situazione di arretratezza della facoltà è fuori con grande evidenza. Poche cifre illustrano la « vita » di lingue: 4000 studenti iscritti di 50 docenti ordinari e 190 assistenti. Il rettore per la sua lingua inglese 46 docenti quindi per 23 materie di esame. La Facoltà ha sede in un edificio che dispone di due aule in cui capienza massima è di 150 persone.

Ma andiamo per ordine. Su richiesta degli avvocati che difendono gli accusati (tutti in carcere) Calamari non si è arreso. I magistrati ricorrono alla sezione istruttoria della Corte d'Appello di Firenze. Gli studenti sono rimasti in galera.

Il giudice istruttore del tribunale di Pisa dott. Federico Vignoli secondo il quale nessuno di questi studenti avrebbe dovuto essere in carcere. Malgrado questo giudizio Calamari non si è arreso. I magistrati ricorrono alla sezione istruttoria della Corte d'Appello di Firenze. Gli studenti sono rimasti in galera.

Ma andiamo per ordine. Su richiesta degli avvocati che difendono gli accusati (tutti in carcere) Calamari non si è arreso. I magistrati ricorrono alla sezione istruttoria della Corte d'Appello di Firenze. Gli studenti sono rimasti in galera.

Ma andiamo per ordine. Su richiesta degli avvocati che difendono gli accusati (tutti in carcere) Calamari non si è arreso. I magistrati ricorrono alla sezione istruttoria della Corte d'Appello di Firenze. Gli studenti sono rimasti in galera.

In questa situazione gli studenti per molti giorni hanno protestato contro la messa in atto da parte della magistratura di questi provvedimenti. La protesta dei professori di strumenti scientifici in esame che non possono essere colti giuristi con la esigenza di qualificazioni degli studi. Il risultato di queste proteste da più di 70 giorni sei studenti della facoltà sono in carcere. Ce li ha mandati il procuratore generale dott. Calamari. Altri 11 sono latitanti. Non solo ce li ha mandati con accuse gravi come quelle di violenza privata resistenza a pubblico ufficiale interruzione di pubblico ufficio danneggiamento oltraggio tutte « aggravate ».

Ed ancora l'episodio di cui sopra. Le mosse il mandato di cattura si riferiva al fatto che gli imputati avrebbero fatto « forza » per entrare in un aula dove dove si svolgeva l'esame di lingue. Non solo è risultato anche che erano stati professori Cecchi, Chiesi e Kubi e che avrebbero come si dice nei mandati di cattura — usato violenza e minacce per opporsi ai suddetti pubblici ufficiali mentre compivano un atto del loro ufficio. Dall'istruttoria è risultato che nessuno dei docenti fu direttamente e intenzionalmente l'oggetto di violenza fisica. Non solo è risultato anche che erano stati incaricati di impedire l'ingresso in aula ai contestatori. Quale atto del loro ufficio stavano quindi compiendo. Sbarra il passo a chi vuole impedire l'ingresso di un esame non pare certo — a questo sarebbe giunta l'istruttoria — un atto di ufficio di un docente universitario. Contro questa giusta decisione il ricorso di Calamari è « incredibile » — sciocco

Alessandro Cardulli

Castelvolturmo: bloccata la costruzione di 17 edifici

CASALVOLTURNO (CANTONE) 12. Il sindaco di Castelvolturmo Mario Iuseo eletto 17 giugno ha fatto oggi notificare in ordine di « 50 pensioni immediate di lavoro di costruzione » di disassettate edifici che per la maggior parte stanno scadendo su terreno del demanio comunale.

Il sindaco di Castelvolturmo Mario Iuseo eletto 17 giugno ha fatto oggi notificare in ordine di « 50 pensioni immediate di lavoro di costruzione » di disassettate edifici che per la maggior parte stanno scadendo su terreno del demanio comunale.

Il sindaco di Castelvolturmo Mario Iuseo eletto 17 giugno ha fatto oggi notificare in ordine di « 50 pensioni immediate di lavoro di costruzione » di disassettate edifici che per la maggior parte stanno scadendo su terreno del demanio comunale.

Il sindaco di Castelvolturmo Mario Iuseo eletto 17 giugno ha fatto oggi notificare in ordine di « 50 pensioni immediate di lavoro di costruzione » di disassettate edifici che per la maggior parte stanno scadendo su terreno del demanio comunale.

CASCINA (Pisa) MOSTRE CAMPIONARIE DEL MOBILE
OGGI 13 SETTEMBRE
 Inaugurazione delle **VISITA TELE**

(tremilamiliardi) 3.000.000.000.000 DI CHILOMETRI

COSI' E' NATA LA LODGE

Tremila miliardi di chilometri percorsi con un motore come il tuo. Ormai non sappiamo più quanti. Miliardi di chilometri percorsi su ogni strada, con ogni tipo di motore. Miliardi di chilometri per costruire la tua sicurezza e la nostra esperienza.

ENTE COMUNALE del MOBILE LISSONE

avviso

XV mostra per la casa degli anni '70

Per ragioni tecniche di ambientazione, la rassegna mobiliaria lissone che doveva essere trasferita alla Triennale di Milano rimarrà aperta al pubblico presso il Centro del Mobile di Lissone (sulla Valassina) fino al 31 ottobre. Alla mostra « Per la casa degli anni '70 » sono esposti gli ambienti progettati da 25 giovani laureati della Facoltà di architettura guidati dall'arch. Carlo De Carli. Tutti gli ambienti esposti sono stati realizzati dai mobiliari lissonesi.

presto in edicola il 1° fascicolo

DIZIONARIO PRATICO DELLA LINGUA ITALIANA

a sole 180 lire!
FABBRICATORI

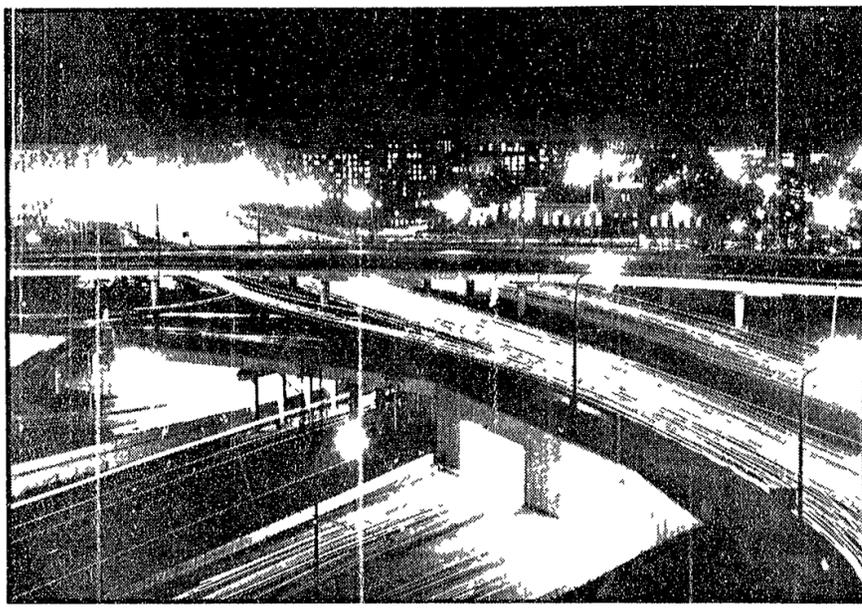
Appunti su un viaggio di 3.578 km. sulle strade dell'Europa socialista

ROMA-MOSCA: cinque giorni in automobile

Prima tappa a Budapesta (ma sarebbe meglio farla a Zagabria) - Dall'autostrada jugoslava alla cena notturna in Ungheria - La frontiera dopo la "puszta" - Sosta nel bungalow del camping di Lvov - Nel primo pomeriggio arrivo a Kiev

Come una pista d'aeroporto gli ultimi trecento chilometri Dalla nostra redazione

3.578 chilometri li ho percorsi in auto per raggiungere Mosca, passando per Budapest, la Jugoslavia, l'Ungheria e l'Unione Sovietica... Mosca, settembre



MOSCA 1970 - Svincolo a tre piani nella piazza della stazione Savelovskij

Polemica a Torino dopo la scomunica

I due preti sposati rispondono all'arcivescovo

TORINO 12. Pensiamo che nessuno tanto meno la legislazione canonica, possa decidere chi sia dentro o fuori la Chiesa... I due preti scomunicati hanno scritto un documento che al loro gesto è dedicato una struttura religiosa che raffica di fatto ogni libertà e ogni libertà... Toriniani, come tutti i torinesi, sono uniti in un sentimento di dolore e di solidarietà per la scomunica...

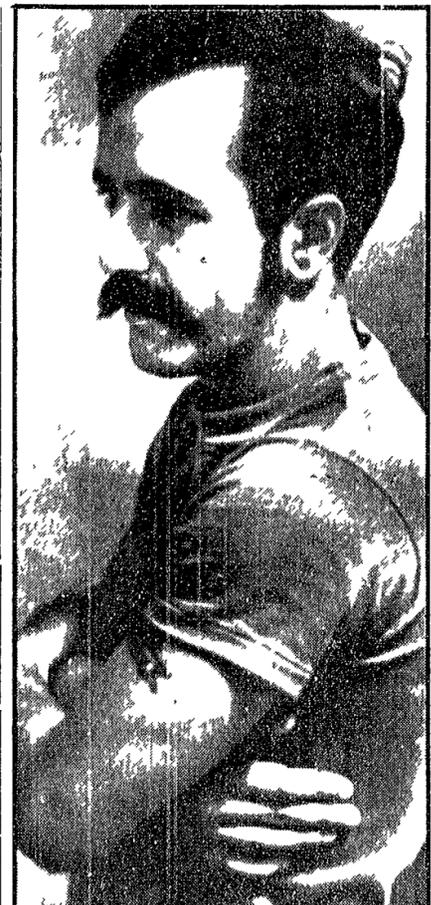
Dopo gli attentati di domenica scorsa, la destra preannuncia nuovi disordini

Reggio C: la DC non ha le mani pulite

I notabili dello «scudo crociato» hanno soffiato sul fuoco per mesi - Lo stesso sottosegretario Vincelli minacciò «estreme conseguenze» Adesso che la procura della Repubblica si è impegnata a colpire tutti i responsabili, come si comporteranno gli ispiratori dei disordini?

Al processo di Bel Hair

Accusa Manson il ribelle motociclista



Danny De Carlo, capo di una «motorcycle gang» (banda di giovani motociclisti) ha testimoniato oggi al processo per l'uccisione di Sharon Tate... Carlo Benedetti

Dal nostro inviato

REGGIO EMILIA, 12. Nella tarda serata di ieri - dopo le nuove gravi minacce di violenza e di sabotaggio delle istituzioni democratiche... Dal nostro inviato

affinché nessuna omnia di eventuali insurrezioni possa scatenare gli indignati? E come... Dal nostro inviato

dinamismi della domenica... I corrispondenti del Tempo, del L'Espresso, del...

Advertisement for plastic products including IBIS, Lavatelli, and Mangiascarpe. It features images of a plastic cabinet, a cabinet with a mirror, and a plastic table. Prices are listed as Solo L. 11.500, Solo L. 9.900, Solo L. 8.600, and Solo L. 11.000.

Solenne seduta a Montecitorio Centenario: domenica il via alle celebrazioni

Le manifestazioni sino ad aprile - Proposto un convegno dei sindaci di tutta Italia sulla riforma della finanza locale - Alcune mostre

Con una manifestazione nella aula di Montecitorio si apriranno domenica mattina 20 settembre le celebrazioni ufficiali del primo centenario di Roma capitale. Le manifestazioni si protrarranno fino alla prossima primavera e dovranno abbandonare molto spesso il clima della «ufficialità» (come quello di domenica) per addentrarsi nei problemi reali di Roma e delle altre città italiane sui «nodi» che in cento anni hanno trasformato Roma nella più caotica capitale europea. Fra le altre iniziative dovrebbe aver luogo anche un convegno di tutti i sindaci d'Italia sui problemi della riforma della finanza locale. Il convegno proposto dal gruppo capitolino comunista all'amministrazione comunale e al comitato per le celebrazioni del Centenario riveste un particolare importanza nel momento in cui si sta per affrontare nel quadro delle attività delle regioni il problema di una nuova struttura degli enti locali. L'iniziativa, che dovrebbe essere patrocinata dal Campidoglio, sede del più grosso comune d'Italia troverà senz'altro l'adesione di tutte le amministrazioni comunali direttamente interessate alla spinosa questione della riforma della finanza locale.

Le celebrazioni ufficiali di domenica come si è detto prederanno l'avvio dalla manifestazione in cui si terrà a Montecitorio alle ore 11 il presidente il Capo dello Stato. Nella aula oltre ai senatori e ai deputati saranno presenti anche gli ex costituenti gli ex consiglieri l'ex presidente della Repubblica gli ex presidenti della Camera e del Senato l'ex presidente della Costituente compagno Terracini. Inoltre nell'emiciclo dell'aula prenderanno posto i presidenti delle regioni a statuto speciale e ordinario i presidenti delle giunte provinciali e i sindaci dei comuni medaglia d'oro. È prevista anche la rappresentanza dell'Università di Padova che è l'unica università cui è stata attribuita la medaglia d'oro al valor militare per la partecipazione alla Resistenza. Saranno presenti anche i sindaci di Roma e anche i sindaci di Torino e di Firenze le due città che furono capifila in attesa del congiungimento di Roma all'Italia unita.

In totale è prevista una partecipazione di oltre 1.200 persone che sederanno nei banchi dei deputati dove normalmente prendono posto per le sedute della Camera. La chiusura della cerimonia che verrà trasmessa dalla T.V. è prevista alle ore 12 al termine della lettura del messaggio del presidente della Repubblica.

Nel quadro delle manifestazioni per il Centenario di Roma capitale sabato prossimo alle ore 18 nella sala delle Esposizioni al piano terra di palazzo Braschi sarà inaugurata la «IV Mostra del libro di storia e d'arte su Roma» che ospiterà anche una sezione riservata ai legatori d'arte operanti in Roma. La mostra resterà aperta fino al 4 ottobre tutti i giorni compresi i festivi.

La mostra che si attuerà con la collaborazione dell'Associazione libraria italiana si articolerà in singoli stands riservati agli editori specializzati sul argomento romano ed in uno stand collettivo uno speciale settore sarà infine dedicato alla editoria straniera sulla città.

Tragica conclusione di una banale lite tra due giovani avvenuta a Ponte Milvio

PICCHIATO A SANGUE MUORE

«Non conosco il mio aggressore»

La vittima è Remo Cianca, un cuoco di 33 anni - Lascia la moglie e due figli - Ignoti i motivi della drammatica rissa: l'uomo è tornato a casa - Tre giorni dopo si è sentito male: ricoverato in ospedale e stroncato da un collasso dopo un'operazione - La polizia ricerca tre testimoni



Santa Passera

Il Comune promette... ma intanto manca tutto

Domenica si riunisce a Santa Passera alla Magliana il consiglio della X circoscrizione per esaminare ed approvare i bilanci delle famiglie alle giunte comunali. Il bilancio di quest'anno è stato approvato in un'assemblea di quest'anno. Ma i bilanci di quest'anno non sono stati ancora approvati. Il bilancio di quest'anno è stato approvato in un'assemblea di quest'anno. Ma i bilanci di quest'anno non sono stati ancora approvati.

Fu molto all'ospedale del «Fatebenefratelli» sulla Cassia per un collasso cardiaco dopo un delirio interdetto chiturgico una settimana fa era stato picchiato a sangue da uno sconosciuto, dopo una lite avvenuta a Ponte Milvio. Soltanto tre giorni fa a causa dei forti dolori si è deciso di farsi ricoverare. Ma ieri mattina alle 7 è spirato. Lo uomo Remo Cianca, un cuoco di 33 anni, lascia la moglie e due figli Carlo di 7 anni e Paolo di 4. Oia lo sconosciuto aggressore è ricercato dalla polizia per omicidio preterintenzionale. Ma gli elementi in possesso agli investigatori sono pochi e confusi. La vittima infatti in tutti questi giorni non ha mai voluto spiegare nulla di preciso non ha mai voluto parlare. «Non è niente. Mi sono fatto male da solo», ha detto alla moglie. I parenti ai medici soltanto venerdì pomeriggio prima di entrare in sala operatoria si è deciso. «Non è vero che son eredito. Ho un cuore sano e conosciuto ma ho picchiato a sangue domenica sera a Ponte Milvio», ha ripetuto con un filo di voce ai medici. Poi ieri mattina è spirato senza poter aggiungere nulla. Ora il suo corpo è a disposizione dell'autorità giudiziaria sarà eseguita una autopsia per accertare le cause del decesso.

La polizia sta cercando un ragazzo di due metri che il giorno scorso il 6 avrebbe assistito alla rissa. Anzi i due militari avrebbero notato la Cianca a salire presto e san piamente sull'autobus per casa. E l'unica pista è stata quella degli investigatori che adesso stanno interrogando tutti la zona di Ponte Milvio per cercare altre piste.

Come sono andati i fatti? Che cosa è successo quella domenica notte a Ponte Milvio? Chi è l'aggressore del cuoco? Tutte domande cui i poliziotti cercano di dare una risposta ma gli elementi in mano sono pochi. C'è il racconto della moglie del cuoco, Anna Baffie 30 anni, quello dei parenti niente altro.

Remo Cianca - secondo il racconto della moglie - è ritornato a casa in via Verde 1 a Giottino il giorno successivo. Il giorno successivo notte tutti piuttosto malridotti due militari lo avevano visto a salire su un pullman della Roma Nord. Disse subito che si era trattato di un incidente che non gli era mai successo. La mattina seguente lunedì 15 moglie si accorse che i pantaloni del marito erano sporchi di sangue fece nuove domande ma ebbe solo le risposte evasive. Poi Remo Cianca che proprio domenica era stato il cenziato dalla rosticceria di viale Tiziano 257, dove lavora come cuoco decise di andare al suo paese, Foglio Pellegrino, in provincia di Rieti, dove era una festa.

Giunto al paese si sentì male di nuovo tanto che dovette mettersi a letto in casa di alcuni parenti che chiamarono il medico condotto. Il dottor Bigliocchi questi si accorse subito che il cuoco stava male e disse che doveva ricoverarsi ma gli elementi in mano sono pochi. C'è il racconto della moglie del cuoco, Anna Baffie 30 anni, quello dei parenti niente altro.

Il 9 la moglie, preoccupata dello stato del marito, chiama un medico che dopo aver visitato il Cianca ordina che il ricovero. Stavolta il cuoco viene portato al «Fatebenefratelli». Qui il Cianca racconta nuovamente la storia della lite. «Sono caduto mentre lavoravo in un istante mi sono fatto male», dice. Il medico lo visita e rispondeva che il cuoco aveva un ematoma alla nuca. Il medico gli prescrive un'operazione di drenaggio del liquido che si era accumulato nella testa. La prognosi è di 15 giorni salvo complicazioni che purtroppo sono avvenute presto.

«Trenti infatti le condizioni del cuoco si sono aggravate tendendo urgente un intervento chirurgico per arrestare l'emorragia interna. Prima di entrare in sala operatoria l'uomo si è finalmente deciso a rivelare la verità raccontando di essere stato picchiato da un uomo a lui sconosciuto dopo una lite.

Ieri mattina per un collasso cardiaco il cuoco è morto. E' stata avvertita subito la polizia che ha iniziato - dice un parente - le indagini per individuare lo sconosciuto aggressore.

Cosa si sa di preciso di tutta questa storia? C'è stata una lite domenica notte intorno alle 23 a Ponte Milvio dopo la partita Roma Lazio. Remo Cianca era stato picchiato da un uomo che poi si è allontanato. Di quest'uomo non sono state trovate le tracce. Il medico che ha curato il cuoco è stato il dottor Bigliocchi. Il medico che ha curato il cuoco è stato il dottor Bigliocchi. Il medico che ha curato il cuoco è stato il dottor Bigliocchi.

Con un biglietto lasciato sotto un albero in via Mecenate

Annuncia agli amici: «Vado ad uccidermi»

Vane per ora tutte le ricerche - «Credevo che scherzasse...» - Un benzinaio e il proprietario di una trattoria gli ultimi che lo hanno visto «Ha chiesto un prestito per potersi comprare delle medicine...»

Domani parla il PM

Boutique-squillo: forse martedì la sentenza



Sembra che i giudici del processo per la boutique-squillo di via Mecenate e con sospetti si ha trovato il biglietto.

Domani si veste del PM dott. Pella, il tribunale ha deciso le sciolte. Il PM dott. Pella, il tribunale ha deciso le sciolte. Il PM dott. Pella, il tribunale ha deciso le sciolte.

«Addio a tutti i miei amici salutatemmi tutti per favore per che l'ottimo deve oggi morire». Dopo avere scritto questo biglietto sotto una pianta di via Mecenate l'ottimo Scari lasciò 30 anni è scomparso dalla circolazione. La polizia e gli amici lo stanno cercando non sapendo ancora se il giovane abbia voluto fare uno scherzo oppure ricominciare veramente il suo suicidio.

L'ultimo ad aver visto lo Scari era il benzinaio di via Mecenate. Per prima di allora un banco di frutta in piazza dei Cinquecento nei pressi della Casa di passaggio è stato un suo conoscente Domenico Scari, un uomo che la sera ad un distributore Shell di via Mecenate.

Ieri mattina lo Scari era stato visto dal distributore Shell di via Mecenate. Per prima di allora un banco di frutta in piazza dei Cinquecento nei pressi della Casa di passaggio è stato un suo conoscente Domenico Scari, un uomo che la sera ad un distributore Shell di via Mecenate.

Domenico Scari, un uomo che la sera ad un distributore Shell di via Mecenate. Per prima di allora un banco di frutta in piazza dei Cinquecento nei pressi della Casa di passaggio è stato un suo conoscente Domenico Scari, un uomo che la sera ad un distributore Shell di via Mecenate.

Domani si veste del PM dott. Pella, il tribunale ha deciso le sciolte. Il PM dott. Pella, il tribunale ha deciso le sciolte. Il PM dott. Pella, il tribunale ha deciso le sciolte.

Domani si veste del PM dott. Pella, il tribunale ha deciso le sciolte. Il PM dott. Pella, il tribunale ha deciso le sciolte. Il PM dott. Pella, il tribunale ha deciso le sciolte.

Ultimatum a Fiumicino

«0 gli aumenti o via dalle case»

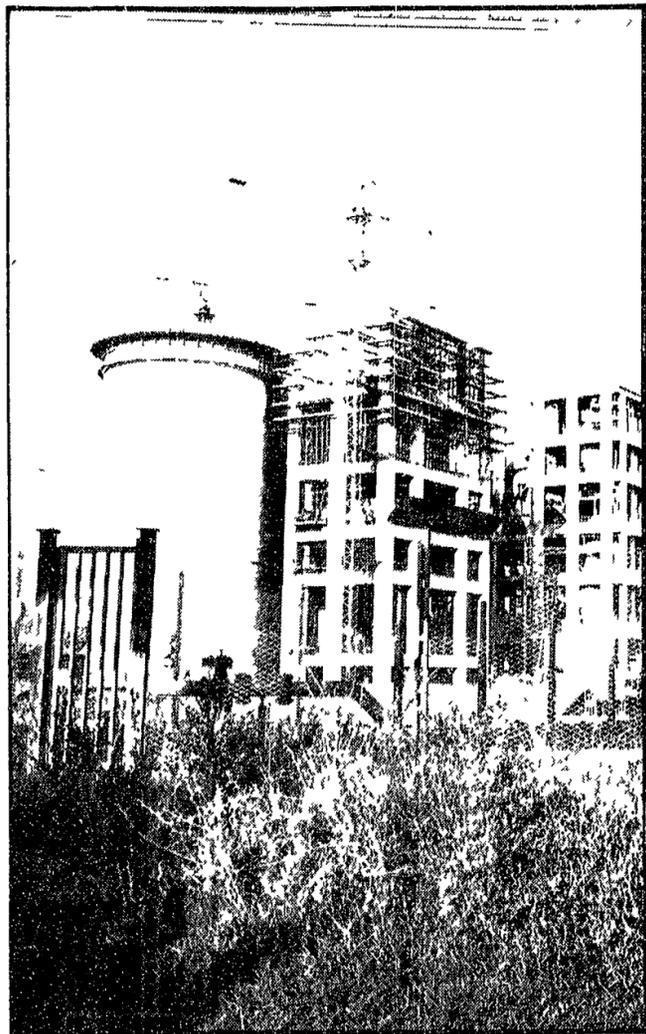
Decine di famiglie si troveranno da un giorno all'altro senza un tetto se non accetteranno di pagare gli esorbitanti aumenti del canone annuo per il terreno sul quale sorgono le loro abitazioni nella località di Isola Sacca a Fiumicino. La grave decisione è stata presa dall'intendenza di Fiumicino di Roma e dall'ufficio del Demanio Lettere di diffida sono state inviate a tutti coloro che non intendono sopportare questi inaccettabili aumenti. In caso contrario, se non accetteranno di pagare i debbono lasciare o restituire entro e non oltre 15 giorni libero di persone immobili e cose immobili di cui sono in possesso. L'immobile è il terreno sul quale sorgono decine e decine di case costruite da venti anni a questi parte a pezzi di grandi sacchetti. Le zone sono in via concessa a un canone bassissimo perché il terreno non è sotto ide di un terreno di stato. Per acquistare gli abitanti quindi si sono sobbarcati ad ingenti spese per bonificare i terreni e oggi erigono le case.

Un improvvisamente è arrivato l'aumento di 17.20 lire al metro quadrato a 500 lire. L'interrogazione dei comitati di C. e A. e Alessio è stata presentata nei giorni scorsi in Parlamento per capire in base a quale motivazione è stato deciso di gettare sul liscio centinaia di persone. Dal cento loro circa trecento abitanti della zona si sono riuniti a assemblee.

Per la sessione estiva

Martedì gli esami ad Architettura

Inizieranno la prima sessione di esami di architettura. La prima sessione di esami di architettura. La prima sessione di esami di architettura.



Ecco una panoramica dei «cantieri della morte» a Guidonia

Guidonia: dopo la morte di 4 operai in pochi mesi

Si mobilitano i lavoratori nel «cantiere della morte»

Comizio del PCI - CC costretti dagli operai a constatare la mancanza delle misure di protezione - Un'interrogazione del compagno Pochetti alla Camera - Martedì sciopero degli edili - Terza settimana di lotta all'Italcraff

Si costituirà il consorzio?

Stefer: domani nuovo incontro

Alla riunione parteciperanno i rappresentanti delle amministrazioni provinciali di Roma, Viterbo e Frosinone

Si torna a parlare del consorzio per la gestione delle linee interurbane esercitate attualmente da a Stefer. Il consorzio che dovrebbe essere costituito inizialmente fra le amministrazioni provinciali di Roma Viterbo e Frosinone e il Campidoglio verrebbe successivamente allargato ai comuni serviti dai servizi della Stefer. La decisione di giungere a un Consorzio era stata presa nella primavera scorsa per dare una nuova veste giuridica alla Stefer attualmente raffigurata come società per azioni il cui unico azionista è il Campidoglio. Questa soluzione si era pronunciata il ministro dell'Interno il quale prendendo a pretesto la situazione finanziaria della Stefer invitò esplicitamente il comune a liquidare la società. Lasciando così campo libero alle imprese private di tipo che attendono da anni di poter mettere le mani sulle linee della Stefer.

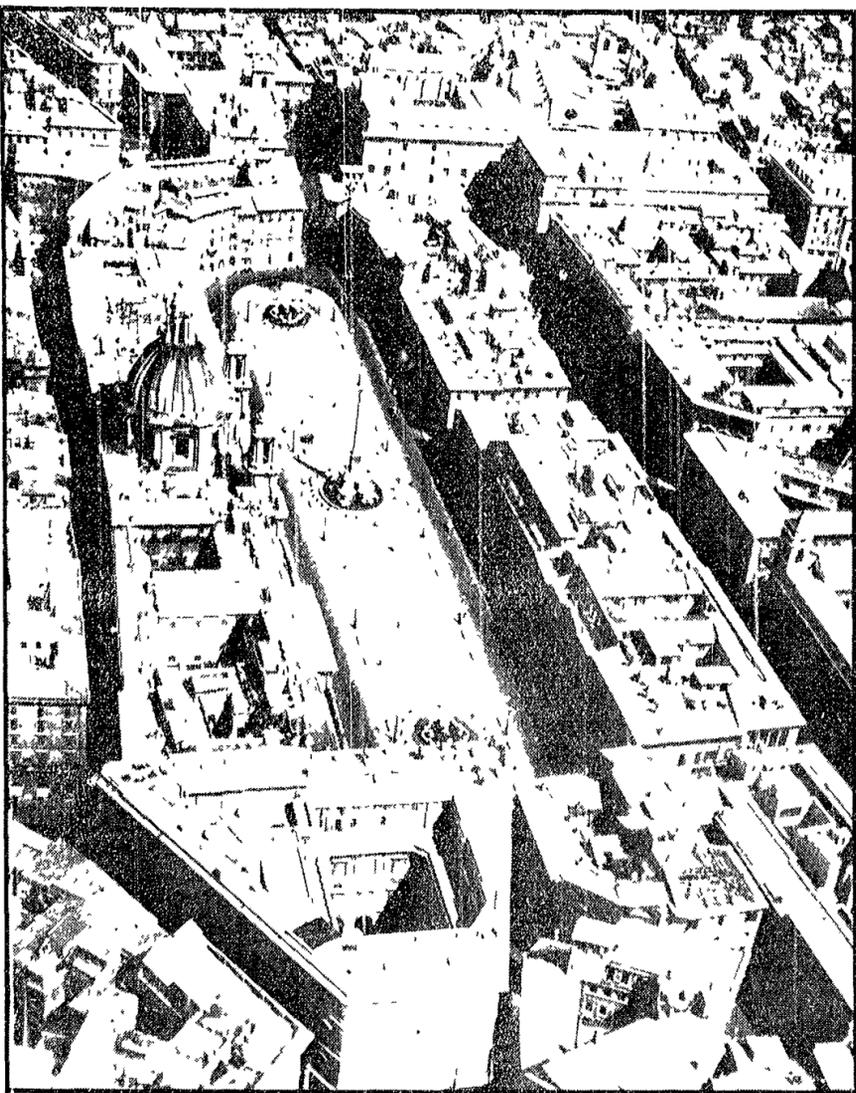
La costituzione di un consorzio fra province e comuni interessati al servizio di collegamento con la capitale darebbe una nuova veste giuridica alla Stefer. La decisione di giungere a un Consorzio era stata presa nella primavera scorsa per dare una nuova veste giuridica alla Stefer attualmente raffigurata come società per azioni il cui unico azionista è il Campidoglio.

Indetto dai compagni dell'ATAC

Concorso fotografico sul «traffico a Roma»

I compagni dell'ATAC hanno indetto un concorso fotografico sul traffico a Roma. Il concorso è aperto a tutti i cittadini e si svolgerà dal 15 settembre al 15 ottobre. I premi saranno assegnati ai vincitori. Il concorso è aperto a tutti i cittadini e si svolgerà dal 15 settembre al 15 ottobre.

«Cantieri della morte» a Guidonia: si lavora in piena sicurezza. La situazione denunciata dai lavoratori è che ha provocato a morte di ben quattro edili in pochi mesi. La lotta è a Code di un vero e proprio lavoro di pubblica denuncia. «Signi e un'idea buona» si è venuto nelle imprese che stanno ampliando il cantiere. L'UNICEP ha il compagno Pochetti ha anche voluto un'interrogazione in Parlamento. Il ministro del comizio con i piani di lavoro. Il ministro del comizio con i piani di lavoro. Il ministro del comizio con i piani di lavoro.



Una veduta aerea di piazza Navona. Sulle terrazze si notano i «rialzi» nati come funghi dopo la costruzione dei palazzi

Come è cambiato in cent'anni il volto di quest'angolo della vecchia Roma

GLI INQUILINI DI PIAZZA NAVONA

Prima barroccia, ora attori, nobili e professionisti — Per una finestra sulla fontana del Bernini 300 mila lire L'appartamento dello strip-tease di Sophia Loren — Ma c'è ancora qualche vecchia famiglia nelle case di proprietà degli Ospedali Riuniti — Già pronti i piani di « ammodernamento » — Cosa nascondono le « sempre verdi »

Fitti da capogiro e per chi può addirittura comprare un sacco di milioni per accaparrarsi due stanze da rimodernare. Il lusso di abitare a piazza Navona insomma. In un gioiello di arte barocca conosciuto in tutto il mondo tanto da poter dire « abito a piazza Navona » senza necessariamente dover aggiungere il nome della città. Come per Place de la Concorde, Flatland Square, la 5th Avenue, il Prado, senza precisare Parigi, Londra, New York, Madrid. Chi abita oggi a piazza Navona? Certo non più i barocchisti e barcaioli o gli osti che fino a trenta anni fa occupavano i palazzi e case che circonda la fontana del Bernini. C'è ben altra gente. Nobili, attori, ricchi professionisti, penne raffinate del giornalismo borghese (lombardo piemontese), tutti « problematici » in grado di pagare fitti tre volte il salario di un metallurgico per occuparsi una finestra sui tetti di piazza Navona.

« Gli appartamenti non restano a lungo senza inquilini a piazza Navona » dice un oste della zona. Appena se ne libera uno — aggiungiamo noi trovando immediata conferma — ce ne sempre pronto qualche altro ricco pieno di vitamine (e di milioni) fino al cervello pronto ad accaparrarselo. A volte arrivano dalle terre e proprie dove al rialzo e fin in e sempre per spuntarla chi ha il portafoglio più imbutito.

Così la del rosa più a lei finta per perdere la sua caratteristica fondamentale quella di essere abitata dai veri popolani romani da chi — nato a Borgo o a Pignone — rivendica una discendenza somaria di sette o otto generazioni. Questa gente — come del resto è avvenuto a Trieste e a Roma — è venuta in città e si è stabilita a piazza Navona in un modo che non è stato respinto ai margini della città, nelle case vuote, ma si è spartita l'ombra della più sfortunata speculazione edilizia. Piazza Navona, Santa Maria in Trastevere, piazza Farnese, Campo de' Fiori, via del Corso Vecchio, via dei Condotti oggi ospitano ben altri gentili con ben altre possibilità economiche.

Le leggende sono intorno a chi abita sui tetti di palazzo Lancillotti o del numero 19 (dove Sophia Loren escono lo spogliarello in levi, oggi e domani) intorno al bar che fa i gelati buoni ma il cui proprietario è uno di loro o ai due piani di un'antica casa di via dei Condotti, un tempo sede di un'attività commerciale.

Ma anche i palazzi hanno talmente mutato le loro caratteristiche. Il caso più recente di quelli che fanno la gente e chi è di piazza Navona. All'esterno sono rimasti tali e quali lo scrivano però all'interno, a tre tocchi e vecchi soffitti hanno lasciato il passo a modernismi e nuovi interni, quindi, addirittura con i pentoloni in latta in due o tre e vecchi appartamenti per riscaldare più stanti da affittare o da rendere. Qualcosa addirittura di nuovo, di più piante sempreverdi (complice la cecità — inte-

L'attichetto della Spaak

Piazza Navona oggi è senza dubbio una delle piazze più in di Roma. Non stata la sola pedonale o l'antico hippy degli ultimi due anni (l'antico arginato dai forcioli del tempo o da qualche commissario) che sente più a di di qua o di là (gola) certo, e che piazza Navona ha fatto per essere come è e da in tutto il mondo è nato che non uguale o il fatto i piccoli artisti che contano. Piazza Navona insomma ha moda e fa moda abitare. Una moda costosa proibitiva ma scaturita fino al limite della sopportazione (lo giustica).

Le leggende sono intorno a chi abita sui tetti di palazzo Lancillotti o del numero 19 (dove Sophia Loren escono lo spogliarello in levi, oggi e domani) intorno al bar che fa i gelati buoni ma il cui proprietario è uno di loro o ai due piani di un'antica casa di via dei Condotti, un tempo sede di un'attività commerciale.

Speculazione e milioni

Un tempo allagavano piazza Navona per lavarla e per mettervi ai bambini di giocare con Lacqua. Oggi sono cambiate anche le facce dei bambini e qualche volta Lacqua scarseggia nella fontana dei fiumi perché i quartieri in fatto hanno che l'altro rispetto della Roma che cambia. Si fanno le case e si deturpano le vecchie nei trecento miliardi ma si trascurano tranquillamente tutti i sottile ne esari.

Il tempo allagavano piazza Navona per lavarla e per mettervi ai bambini di giocare con Lacqua. Oggi sono cambiate anche le facce dei bambini e qualche volta Lacqua scarseggia nella fontana dei fiumi perché i quartieri in fatto hanno che l'altro rispetto della Roma che cambia. Si fanno le case e si deturpano le vecchie nei trecento miliardi ma si trascurano tranquillamente tutti i sottile ne esari.

Tre romani tra le vittime della tragedia di Venezia



Avevano affidato 4 figli ai suoceri per una breve vacanza nella Laguna

Sono Fernanda De Pinedo e Giovanni Valentini - Lei si è salvata: chiedeva notizie del marito proprio nel momento che, nella stanza attigua, i rigili ne stavano posando la salma - Il professor Lovatino Fratini delle Belle Arti e l'impiegato degli OORR, Leonardo Sagona, sono gli altri due morti

Dopo una provocazione dei bonomiani

Occupano le terre i contadini di Fiano

Gesto di prepotenza di 3 proprietari terrieri, «consigliati» da un noto esponente dc - I terreni dovevano essere dati agli agricoltori

Con un incredibile gesto di prepotenza i tre proprietari di terreni in Fiano, in provincia di Terni, hanno occupato le terre dei contadini di Fiano. Il gesto è stato definito « un atto di prepotenza » da un noto esponente dc. I terreni dovevano essere dati agli agricoltori.

Si trattava di uno marito di lavoro, quello che gli è accaduto quando è arrivato la tomba d'aria in un vicolo, ma sulla bolla del vicolo, per non l'ho più visto, sono stati scivolati lontano da lui non l'ho più visto. Fernanda De Pinedo, una dei superstiti della sciagura di Venezia, ha detto piano che le parole di un ministro del resto. Lei è Agostino, che è stato in ospedale le cure del centro storico della città lagunare, dove era stata ricoverata la sera prima. Un attimo prima aveva telefonato a suo quattro figli a Roma per i prossimi giorni. Sulla sua sorte e su quella dei suoi figli. Ma mentre parlava alcuni vigili del fuoco stavano passando nella camera mortuaria, se salme e tra quelle che quella del marito in che lui romane Giovanni Valentini. Pochi minuti prima il suo corpo era stato ripescato nelle acque di Santa Lucia.

I romani che sono morti nella tragedia di Venezia che insieme nell'imbarcazione investita dalla tomba d'aria sono stati inghiottiti dalle acque della laguna sono tre: Agostino Valentini, il professor Lovatino Fratini di 72 anni e il giovane Leonardo Sagona di 23.

Il marito di Fernanda De Pinedo è stato ucciso in pochi minuti, decise di perdersi sul battello 22. I superstiti della sciagura non hanno certo avuto il tempo di rendersi conto di quello che accadeva intorno a loro. Spesso i vicini di posto sul vaporotto sono stati ritrovati caduti a decine e decine di metri di distanza. Comunque i corpi dei tre romani sono stati trovati in fondo alla galleria, sicuramente l'autopsia stabilirà che la loro morte è stata provocata da soffocamento. Le salme non presentavano lesioni e ferite.

Giovanni Valentini e la moglie Fernanda De Pinedo erano tornati a Venezia da pochi minuti, avevano passato la giornata a Padova, dove avevano visitato la basilica di Sant'Antonio e le zone più antiche della città. A giorni sarebbero partiti a Roma dove li attendevano i quattro figli. Li avevano affidati ai suoceri per passare qualche giorno di vacanza da soli.

La seconda vittima è il professor Lovatino Fratini, fino a poco tempo fa segretario dell'azione Arte medievale e moderna del Consiglio superiore delle antichità e belle arti presso il Ministero della pubblica istruzione. L'ultima morte è stata quella di Leonardo Sagona, un giovane di 23 anni, che si era accennato sullo stato di incoscienza in un'auto a motore. Sagona era un giovane di 23 anni, che si era accennato sullo stato di incoscienza in un'auto a motore.

Appena venuta a conoscenza della sua morte, la moglie Valentini ha subito lasciato il marito per Venezia. Il professor Fratini lascia tre figli, il più giovane dei quali ha 11 anni.

La tragedia veneziana è quella di Leonardo Sagona, il padre del giovane che si è suicidato. Aveva solo quattordici anni, era un figlio di contadino, era tutto per me e mi moglie. Leonardo abitava con i genitori a via Venezia 11. Era un dipendente degli Ospedali Riuniti e lavorava al San Giacomino dove da quattro anni era addetto allo schedario.

Per la sua eccezionale capacità di ricordare nomi di colleghi, date e mitologie era stato soprannominato « Cerebro elettronico ». La compagnia di lavoro altrettanto importante lo chiamano Leonardo 100 al giorno per la rapidità con la quale sbucava qualsiasi lavoro.

ieri mattina in via Lanciani

Si esibisce «Agostino 'o pazzo» bis

E' un giovane che ha tentato di farsi passare per lo spericolato motociclista napoletano



Anche Roma vede su un conoscente le esibizioni di « Agostino 'o pazzo ». Il motociclista che ha tentato di farsi passare per lo spericolato napoletano è stato visto in via Lanciani, ieri mattina. Il motociclista ha tentato di farsi passare per lo spericolato napoletano.

Anche ieri mattina il ponte Lanciani questo « Agostino 'o pazzo » ha dato un'idea di distribuzione della sua biografia. Il motociclista ha tentato di farsi passare per lo spericolato napoletano.

NELLA FOTO Pasquale Borrello, ovvero « Agostino 'o pazzo » n. 2

Traffico più caotico in via Tiburtina

Il traffico in via Tiburtina è diventato sempre più caotico. I problemi di traffico in via Tiburtina sono diventati sempre più caotici.

Allegre vacanze con assegni rubati

Allegre vacanze con assegni rubati. Un giovane ha trascorso le vacanze rubando assegni.



Piazza Navona, isolata pedonale una meravigliosa invenzione, specialmente per i bambini che ora possono giocare liberamente senza paura della auto. La piazza tuttavia ha perso il suo carattere popolare. Negli ultimi anni, infatti, la speculazione edilizia ha cacciato quasi tutti i vecchi abitanti. Le vecchie case sono state sostituite da piccoli appartamenti che costano decine di milioni.

Aladino Ginori

La campagna per la stampa comunista

Si conclude la Festa di Villa dei Gordiani

Alle ore 17,30 parla il compagno Petroselli - Gli altri festival: Casalotti, Ottavia, Collefiorito, Cocciano e Capena - La cellula della Cassa di Risparmio ha già sottoscritto 620 mila lire

Altre Feste dell'Unità si sono svolte negli ultimi giorni della settimana...

Altre Feste dell'Unità si sono svolte negli ultimi giorni della settimana...

Altre Feste dell'Unità si sono svolte negli ultimi giorni della settimana...

Appunti

Tavola rotonda sulla riforma della sanità

Obiettivi e strumenti della riforma sanitaria è il tema della tavola rotonda che avrà luogo martedì 15 settembre...

Nozze

Si sono uniti ieri in matrimonio, in Campidoglio, Elena Gentile, figlia del compagno Enzo...

Culla

Annapia, una bellissima bimba, è venuta ad allietare la casa di Tito e Lucia Notari...

Congresso Montessori

Si è inaugurato al palazzo della Civiltà Antica all'EUR, il congresso internazionale della Opera Montessori...

Lutto

Il dottor Ferdinando Masone, funzionario della Squadra Mobile, è stato colpito da un grave lutto...

FARMACIE

Acilia: via delle Alighe 9. Ardeatino: via L. Bonicini 22. Avocado: via Anagnina 1/2.

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo DAVID STROM. Cura elettrolitica (ambulatoriale senza operazioni) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE.

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo DAVID STROM. Cura elettrolitica (ambulatoriale senza operazioni) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE.

OFFICINE

Simone (riparazioni - elettroauto), circonv. Nomentana 260, tel. 422.998; Foglietti (riparazioni - elettroauto)...

ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO - MOTO - CICLI L. 50. AUTONOLEGGIO RIVIERA. Aeroporto Nazionale Tel. 4687.3520.

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81 - Tel. 65.68.711). L'annata del nuovo spettacolo...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

SCHERMI E RIBALTE

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

CONCETTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Il Festival Internazionale di Musica Moderna dal 21 al 25 ottobre...

Istituti Parificati COPERNICO

MEDIA - GIMNASIO - LICEO CLASSICO - SCIENTIFICO ARTISTICO - ISTITUTO COMMERCIALE E PER GEOMETRI

Collegio MANIERI

CORSI DI RECUPERO ANNI SCOLASTICI ROMA - Via Falerna, 21 - Tel. 778.032

la SIMCA

«oggi» conviene di più... perché consuma di meno! (domandatelo a chi già ne possiede una)

BELLANCAUTO S.P.A.

VIA DELLA CONCILIAZIONE 4-F Tel. 652329 - 651503

MOBILI PER TUTTI

EURO CASAL ARTICOLI NUOVI GARANTITI CON POLIZZA ASSICURATIVA

ROMA Via S. Silverio Cardinale, 43

STRALCIO LISTINO SETTEMBRE 1970

ARMADI SENZA SOPRALZO 2 ante noce o laccato L. 35.800

30 Centri di Vendita

Alessandria • Bari • Bergamo • Bolzano • Brescia • Foggia • Genova • Imperia • Milano • Monza • Napoli • Novara • Pavia • Roma • Salerno • Torino

«l'Unità» non è responsabile delle variazioni di programma...

LETTRADOMESTICI TV AUTORADIO CONDIZIONATORI D'ARIA ALL'INGROSSO

ATTENZIONE!!! DISCHI A 45 GIRI NESSUN AUMENTO!!!

TUTTE LE ULTIME NOVITA' EDIZIONI ORIGINALI LIRE 700

VIA ANDREA SACCHI, nn. 27-29 (cento metri da Ponte Milvio - cinquanta da Piazza Mancini)

Concediamo immediatamente

PRESTITI su auto ed alloggi anche se ipotecati ed inoltre

PRESTITI ed inoltre

a dipendenti di qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti

FINANZIARIA FID.

Sede centrale Via dello Statuto, 44 Roma - Telefoni 734.080 - 734.090

Mostra del nuovo cinema

A Pesaro problemi e drammi dei giovani

«La ricostruzione» di Lucian Pintilie è un'opera forte e matura. Cupa denuncia nell'«Aggressione» dello svedese Lasse Forsberg

Dal nostro inviato

PIESARO 12. Problemi e drammi di giovani sugli schermi della Mostra del nuovo cinema...

La a scopo ammonitore nel gruppo di giovani di ambasciatore della crisi di un gruppo di giovani...

Festival della musica contemporanea

Distensione ed estetismo

Un concerto di musiche già consacrate dal successo e uno spettacolo di balletto da Londra

Dal nostro inviato

VIENZA 12. In ammirandosi alla fine il Festival si è concesso una giornata di distensione...

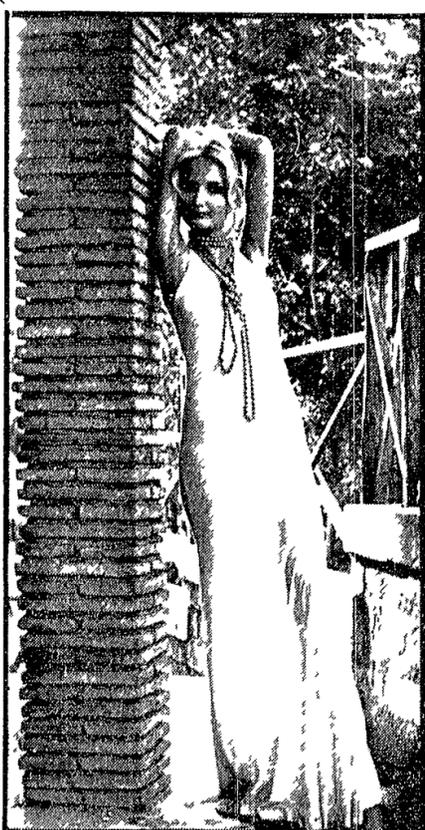
A sera il pubblico - del tutto ignaro della tragedia che stava svolgendosi nel vicino quartiere di Sant'Irena...

mentale e la passione di Cristo mimata e dissociata con la ricostruzione finale dell'antico cristiano...

Teatro inchiesta per l'ARCI

Un gruppo di attori democratici ha il suo teatro. Il teatro di un gruppo di attori democratici...

PRIMI PASSI



Katia Lidfeld (nella foto) diciannovenne svedese trapiantata da un anno a Roma...

Il film «a tempo reale» è racchiuso infatti nella misura di una partita di calcio...

La ricostruzione è un'opera forte e matura nutrita di una profonda consapevolezza etica e culturale del proprio paese...

le prime

Cinema La ragazza di nome Giulio. Tonino Valeri che ha collaborato anche alla sceneggiatura...

in breve

«Il medico della mutua» a Mosca. Il medico della mutua il film di Luis Zampa...

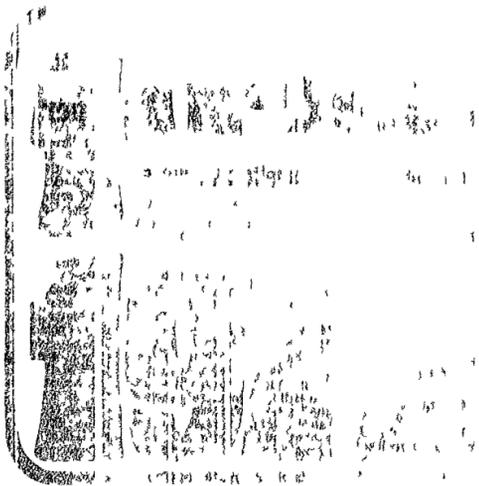
Venduta a privati l'Union generale cinematographique? Secondo notizie di Pesaro...



Autoveicoli Industriali VOLKSWAGEN la risposta ideale alle più differenti esigenze di trasporto. Sono sicuri, economici, maneggevoli e veloci.

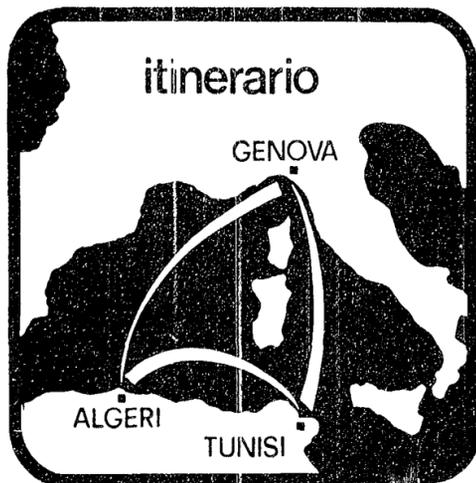


una cosa sicura!

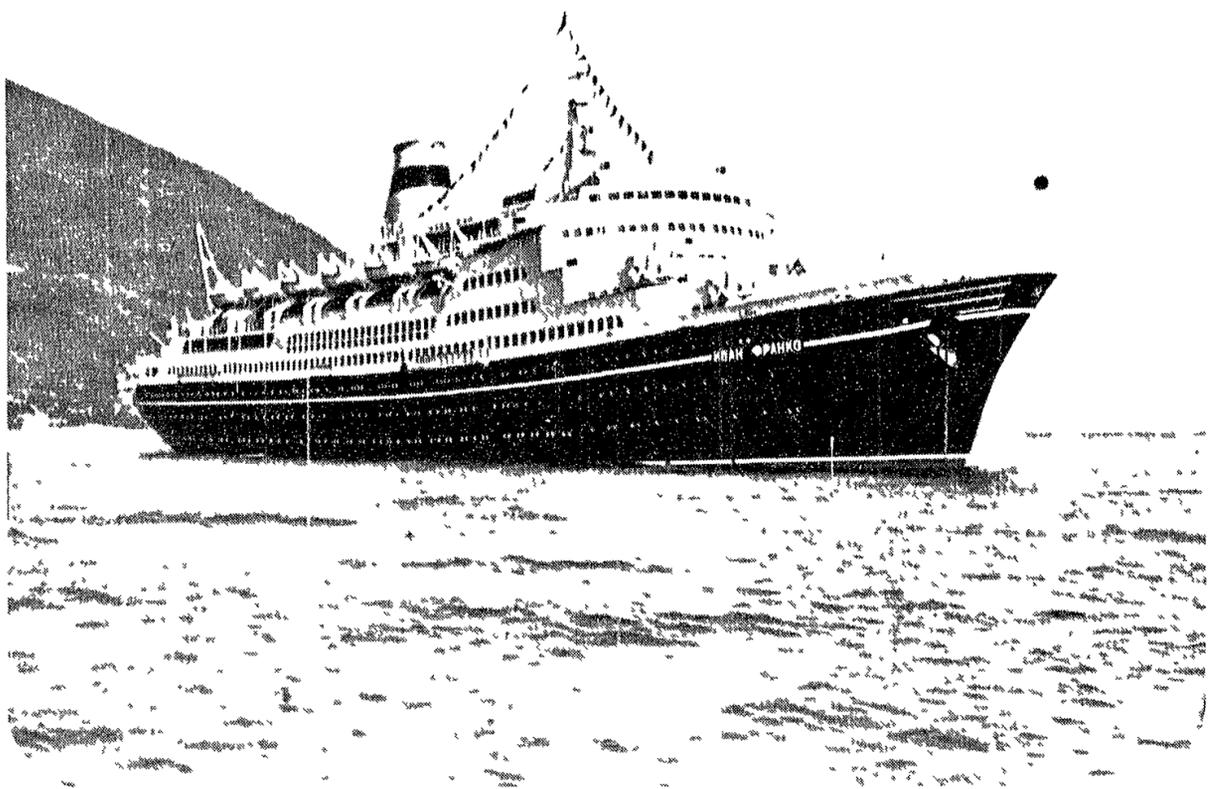
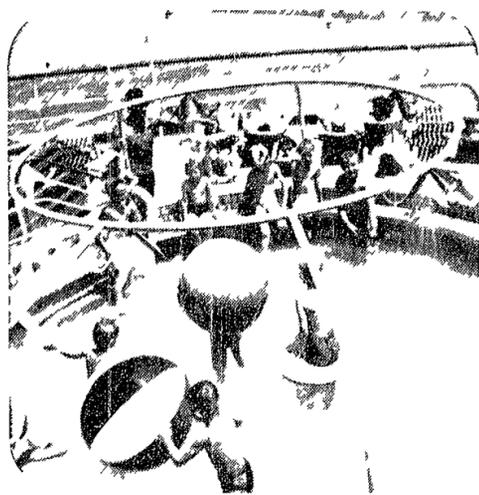


16 CROCIERE

CON LA MOTONAVE SOVIETICA
IVAN FRANKO



16 Crociere
nei mesi di:
aprile
maggio
giugno
settembre
ottobre



Nel corso del 1971, l'anno del cinquantenario del P.C.I. si svolgeranno molte iniziative, e tra queste un avvenimento turistico di portata eccezionale: 16 crociere nel Mediterraneo, da Genova ad Algeri ed a Tunisi.

Le 16 crociere saranno organizzate con la Motonave Sovietica « IVAN FRANKO » verso due grandi Capitali del Mondo Arabo mete di grande interesse politico, culturale e turistico.

La « IVAN FRANKO » non è una semplice nave ma un transatlantico. E' lunga 176 metri, ha la velocità di 20 nodi e mette a disposizione dei crocieristi un'attrezzatura di primissimo ordine: tutte cabine esterne climatizzate, cucina italiana e sovietica, sale da pranzo, saloni di divertimento e di spettacolo, cinema, biblioteca, sala da gioco per bambini, sala di ginnastica, piscine coperte e scoperte, negozi, bars, parrucchiere, servizi postali: il tutto in modo da garantire una vita di bordo piacevolissima, improntata a quelle esigenze di svago e cultura che fanno parte di una visione democratica e moderna del turismo.

Piu ampie informazioni saranno fornite successivamente.

4 MILIARDI regalati al «clan» dagli accertatori del ministero delle Finanze

Riassetto degli statali

La complementare generosa degli Agnelli

CGLI: non perdere ancora altro tempo

L'imponibile agli effetti della complementare è risultato largamente inferiore a quello accertato dal Comune per l'imposta di famiglia - Grazie alla differenza il fisco ha introitato 4.225 milioni in meno - La discordanza di valutazioni sull'imponibile del solo Giovanni Agnelli assomma a 4 miliardi e 160 milioni - Interrogazione dei parlamentari comunisti di Torino



Gianni Agnelli con la moglie Marella Caracciolo

Dalla nostra redazione

TORINO 12

La scandalosa vicenda della famiglia Agnelli è stata discussa anche in un'aula del Parlamento. Un gruppo di deputati democristiani (Gian Gullotti, Paolo Pirelli, Gian Luigi Pirelli, Silvio Berlusconi) hanno presentato una interrogazione in aula al ministro delle Finanze per conoscere quali effetti sono stati prodotti dal computo dell'imponibile per gli accertatori del Comune di Torino, alla vigilia delle elezioni del 7 giugno, sul reddito di Giovanni Agnelli e sui redditi di altri familiari.

Sull'Unità di ieri abbiamo annunciato come la famiglia Agnelli, a sinistra del Comune di Torino, alla vigilia delle elezioni del 7 giugno, abbia introitato 4.225 milioni in meno di quanto avrebbe dovuto pagare per la complementare, grazie a una generosa differenza di 4 miliardi e 160 milioni tra l'imponibile accertato dal Comune e quello concordato per la complementare.

Prima di passare alle cifre è bene sapere che l'imponibile per la complementare dovrebbe essere più elevato di quello relativo all'imposta di famiglia, perché da quest'ultimo vengono detratte tutte le tasse comprese appunto anche la complementare. Ma per il presidente della Partecipazioni Statali, Giovanni Agnelli, le cose non sono andate in questo modo. Infatti, nel 1960, ad esempio, gli uffici comunali hanno accertato per la famiglia Agnelli un imponibile di 600 milioni annui per la complementare, gli uffici dipendenti dal ministero delle Finanze hanno concordato un imponibile di 400 milioni. Così è accaduto per gli anni seguenti.

1961 imponibile accertato per la famiglia Agnelli: 600 milioni; imponibile concordato per la complementare: 400 milioni; differenza: 200 milioni.
1962 imponibile accertato per la famiglia Agnelli: 600 milioni; imponibile concordato per la complementare: 400 milioni; differenza: 200 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Il reddito accertato per l'imposta di famiglia è di 1.100 milioni; l'imponibile concordato per la complementare è di 400 milioni; la differenza è di 700 milioni.

Sono 1.600 i Comuni con vincoli paesistico-monumentali

Sono 1.600 i Comuni italiani con vincoli paesistico-monumentali. Si tratta di Comuni in cui sono presenti beni di interesse storico, artistico o paesistico, che richiedono particolari attenzioni e tutela.

Il numero di Comuni con vincoli paesistico-monumentali è in costante crescita, riflettendo l'importanza sempre maggiore della tutela del patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese.

Diego Novelli

Assemblea nazionale dei braccianti

L'Assemblea nazionale dei braccianti si è svolta a Roma il 12 settembre. Gli interventi sono stati molto significativi, in particolare quelli riguardanti le condizioni di lavoro e le tutele sociali per questa categoria di lavoratori.

L'Assemblea ha discusso e approvato diverse mozioni che saranno presentate alle autorità competenti per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei braccianti.



Scotch No. 10 Straw Whisky

Un amico che non vi lascia mai soli

PORTO TORRES

Forti battaglie operaie contro le rappresaglie

Lo sciopero dei metalmeccanici della zona industriale - Trasferimenti di dirigenti sindacali - Si lotta per l'applicazione dei contratti

PORTO TORRES 12

Venerdì 11 c'è stata una giornata di forti battaglie operaie nella zona industriale di Porto Torres. Gli scioperanti hanno respinto con forza le rappresaglie dei dirigenti sindacali e si sono battuti per la piena applicazione dei contratti di lavoro.

Le aziende della zona industriale di Porto Torres sono state colpite da forti scioperi. I lavoratori hanno espresso il loro malcontento per le rappresaglie e per la mancanza di dialogo con i dirigenti sindacali.

Le aziende della zona industriale di Porto Torres sono state colpite da forti scioperi. I lavoratori hanno espresso il loro malcontento per le rappresaglie e per la mancanza di dialogo con i dirigenti sindacali.

Le aziende della zona industriale di Porto Torres sono state colpite da forti scioperi. I lavoratori hanno espresso il loro malcontento per le rappresaglie e per la mancanza di dialogo con i dirigenti sindacali.

Couve de Murville in ottobre a Pechino?

Il ministro degli Esteri francese, Jean-François Couve de Murville, potrebbe recarsi in Cina nel mese di ottobre. L'obiettivo è quello di rafforzare i rapporti diplomatici e commerciali tra i due Paesi.

Nuovi scioperi dei lavoratori della ceramica

Le trattative tra i padri in ceramica e i lavoratori della ceramica sono andate a vuoto. Gli scioperanti hanno deciso di proseguire le loro battaglie per il miglioramento delle condizioni di lavoro.

Sulle cause del carovita convegno dei cooperatori

Un convegno dei cooperatori si è svolto a Roma per discutere sulle cause del caro-vita e sulle strategie da adottare per affrontarlo. Gli esperti hanno sottolineato l'importanza di una maggiore trasparenza e di politiche di sostegno al consumatore.

«L'uomo tagliato dall'uomo» di Giovanni Nicosia

La rivoluzione rimandata

Una storia del tempo nostro: nella coscienza di un personaggio in crisi si rispecchiano le contraddizioni non risolte della realtà d'ogni giorno

Giovanni Nicosia è uno scrittore che torna con il romanzo del titolo «L'uomo tagliato dall'uomo» (Einaudi, pp. 205, L. 2.200) dopo una serie di esperienze letterarie e giornalistiche fra le quali un primo romanzo che nel 1965 fu notato solo dai critici e scrittori. Fra questi ultimi si distinguono Calvino, Bevilacqua e Tronzi a quali si sono uniti il compito di presentare l'autore al pubblico e di avviare anche una lettura critica del nuovo libro.

«L'uomo tagliato dall'uomo» è un romanzo che narra la storia di un uomo che si divide in due: un uomo che vive nella realtà e un altro che vive nella coscienza. Il romanzo è diviso in due parti: la prima parte è dedicata alla vita quotidiana e la seconda parte è dedicata alla vita interiore.



FORNACI DI CUNARDO — Una scultura di Wender. Sullo sfondo uno degli antichi forni di mattoni

L'incontro internazionale «Estate '70»

SCULTURA A CUNARDO

Quarantuno espositori di dieci nazioni - Presente tutto l'arco delle indagini attuali - Dalla morfologia reale delle cose alla scomposizione formale delle energie

A Cunardo, in provincia di Varese, si è inaugurato in questi giorni l'incontro internazionale di scultura «Estate '70». La rassegna è giunta quest'anno alla sua settima edizione, e si è tenuta, come è ormai tradizione, alle fornaci di Cunardo, un'antica ma luttuosa fabbrica artigianale di ceramiche. Sullo sfondo del bosco che circonda le costruzioni o al riparo offerto dalle tettoie sotto cui venivano messe ad asciugare le terre, o intorno agli antichi forni si sono accese, in questi giorni, le fornaci di scultura.

Programmi Rai-TV

Table with TV and Radio schedules for Sunday, September 13, 1970. It lists programs for Rai 1, Rai 2, and Rai 3, including national and second TV channels.

controcanale

«L'uomo tagliato dall'uomo» di Giovanni Nicosia. Un'analisi critica del romanzo, che esplora le contraddizioni della società contemporanea e il conflitto tra l'uomo e se stesso.

Quali le ragioni dello squilibrio nello sviluppo delle scienze?

Andiamo sulla Luna

(MA COL RAFFREDDORE)

Un ordinamento scolastico e una cultura che privilegiano le capacità di espressione simbolica - Il problema della comunicazione - Un orizzonte socio-culturale che tende a escludere il proletariato - Appassionata indagine in un libro di Jean Rostand

Certamente è difficile mettere a confronto lo sviluppo delle scienze biologiche e quello delle scienze fisiche. La scienza biologica si occupa della vita e della comunicazione, mentre la scienza fisica si occupa della materia e dell'energia.

«L'uomo tagliato dall'uomo» di Giovanni Nicosia. Un'analisi critica del romanzo, che esplora le contraddizioni della società contemporanea e il conflitto tra l'uomo e se stesso.

IN VETRINA A MOSCA

I fascisti in Albania

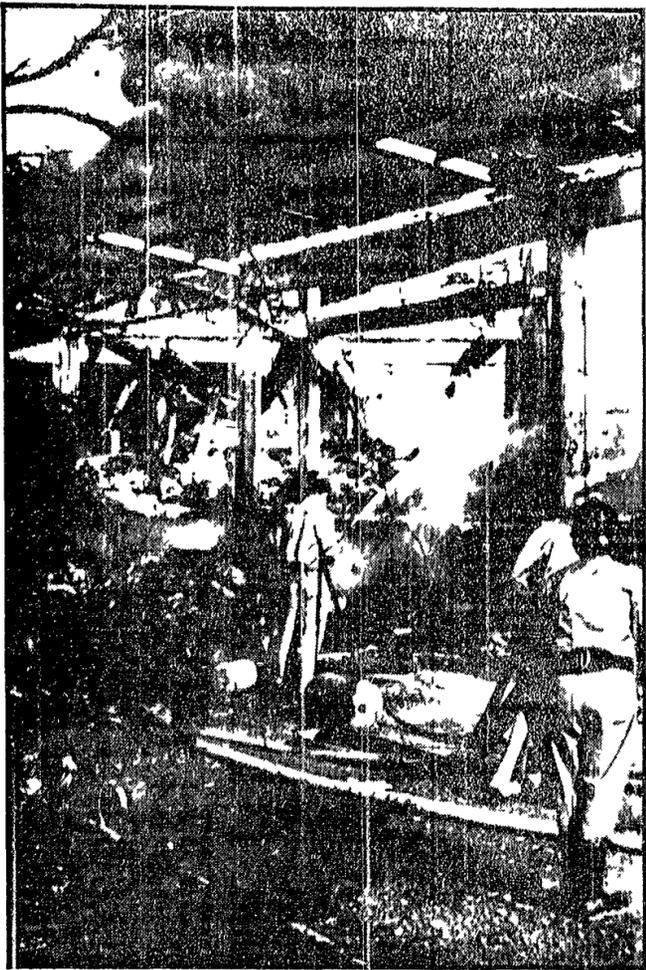
È uscito a Mosca il primo numero di una rivista dedicata allo studio attento e rigoroso delle vicende diplomatiche dell'Italia fascista. Il libro «La politica italiana fascista» di Giovanni Nicosia è un'analisi critica della politica italiana durante il regime fascista.

«L'uomo tagliato dall'uomo» di Giovanni Nicosia. Un'analisi critica del romanzo, che esplora le contraddizioni della società contemporanea e il conflitto tra l'uomo e se stesso.

Mostra del libro italiano a Budapest

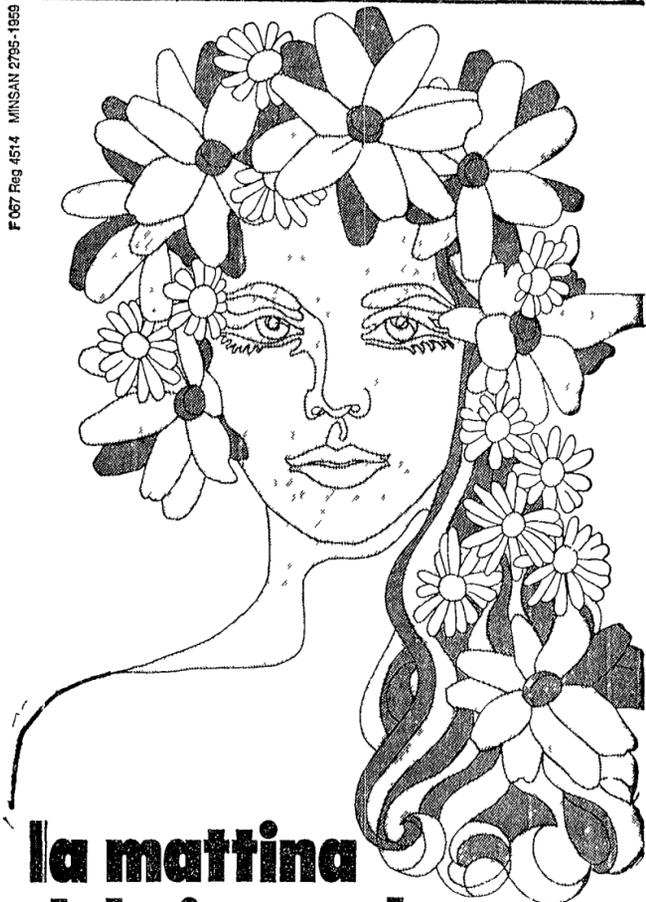
BUDAPEST, 12 settembre. (Afp) - Si sta apertamente a Budapest con l'intervento del sottosegretario alla P.I. Rosati una mostra del libro italiano che verrà successivamente portata anche in altri paesi europei.

Advertisement for C.A.M. CARROZZERIA AUTODROMO, featuring a car and text about car services and products. It also includes an advertisement for CONSORZIO CASEIFICI SOCIALI.



Nel panico un paese per il gas che esplose

BOLGNA 12. Un violento incendio ha distrutto un deposito della «Tolagas Italiana» di bombole di gas liquido posto ad Osteria Grande una frazione di Castel San Pietro sulla via Emilia, ad una ventina di chilometri da Bologna. Le fiamme che subito si sono alzate altissime tanto da essere scorte ad alcuni chilometri di distanza sono divampate dopo le 8.45 provocando lo scoppio di numerose bombole. Parecchie case sono state danneggiate e due persone sono rimaste ferite. A dare l'allarme sono stati alcuni cantonieri che si trovavano al lavoro nel giardino delle scuole elementari di Osteria Grande, poste proprio davanti al deposito. Immediatamente le fiamme si sono trasformate in un vero rogo e l'incendio ha assunto subito aspetti pericolosissimi, ovviamente per l'inflammabilità del materiale depositato. Mentre venivano subito chiamati i vigili del fuoco di Bologna Imola Castel San Pietro e Medicina, polizia stradale e carabinieri hanno provveduto ad interrompere il traffico nei due sensi sulla via Emilia. Raggiunte dalle fiamme alcune bombole depositate nella «Tolagas» sono scoppiate partendo come proiettili in un raggio di diverse centinaia di metri. Una donna ancora non identificata è stata raggiunta in pieno petto da uno spezzone mentre si trovava al lavoro in un campo ad almeno 800 metri di distanza in linea d'aria. Con una lottiglia è stata trasportata all'ospedale. Lo spostamento d'aria ed il calore hanno mandato in frantumi i vetri di tutti gli edifici posti in un raggio di almeno 300 metri. NELLA FOTO un aspetto della devastazione provocata dalle fiamme.



la mattina del giorno dopo è piú bella

La mattina del giorno dopo è piú bella: il confetto di frutta FALQUI regola l'organismo, si può prendere in qualsiasi ora del giorno, prima o dopo i pasti. Al vostro farmacista di fiducia chiedete FALQUI il confetto dal dolce sapore di prugna.

FALQUI

basta la parola

Come si operano in Campidoglio i miracoli fiscali

Inchiesta addomesticata sulle tasse del marchese

Le tappe di una trafila straordinaria che portò Casati da 400 miliardi di patrimonio a 100 mila lire di imposta - L'imponibile dimezzato d'ufficio - Chi sono i santi protettori - I comunisti denunciano l'insufficienza della attuale commissione di indagine e chiedono di allargarla

Nei catoli di Palermo

Incatena il figlioletto «Non deve uscire per via dei crolli»

Dalla redazione PALERMO 12. Un altro di quei casi di un bimbo di due anni Mucello Mangione, era costretto dai suoi genitori a stare tutto il giorno incatenato ad una sedia.

«Avevo paura che se in un colpo di mano si morisse sotto i crolli o diventasse un le linqunte» ha detto con una sorda logica alla polizia Vincenzo Mangione il padre del bimbo. Incatenato nelle carceri dell'Ucrudione «Abbia no otto figli tutti piccoli e bisogna controllarli. Non avevo visto la fine che ha fatto Giocchino Castelli? (il bambino di 4 anni rimasto ucciso nel crollo di una casa di roccia di via Lillo)». Il mio era incatenato e vero ma è ancora vivo» ha concluso.

La polizia era stata avvertita dai vicini di casa. La polizia è stata una sottile di Marcello che ha creduto gli agenti fossero venuti per l'assegnazione di una casa popolare. Ma loro hanno invece chiesto dove fosse Marcello e lo hanno trovato nella stanza da pranzo e in canottiera e in mutandine seduto su una sedia con del le rudimentali manette ai polsi e con dei ceppi di ferro alle caviglie. Ora Marcello andrà in «collegio» un istituto per la rieducazione. La madre è dispiaciata. «Perché lo hanno portato in galera mio marito? Lui è buono, lo faceva solo per il bene di Marcello». La donna non riesce a rendersi conto che non era con le catene che si doveva educare Marcello che non sono i ceppi a creare in futuro migliore per i figli.

Giovanni Ingoglia

Uccide una donna e ne ferisce il marito

BRINDISI 12. Il contadino Domenico Bruni di 57 anni ha ucciso a colpi di fucile una donna, Rosa Orso di 50 anni ed ha ferito il marito di questa Antonia Principi di 69. Il fatto è accaduto in circostanze non ancora chiare alla periferia dell'abitato di San Michele Salentino comune di circa trenta chilometri da Brindisi. Subito dopo lo sparatore è fuggito a piedi per la campagna circostante. Il Principi e la moglie sono stati soccorsi dai carabinieri: avvisati dai passanti ed accompagnati nell'ospedale di Ceglie Messapico (Brindisi). La donna è morta dopo circa tre ore mentre il marito è ricoverato con riserva di prognosi. Ricerche dell'omicida sono in corso in una vasta zona circostante l'abitato ed in tutta la provincia non si esclude infatti che egli possa essersi nascosto in qualche messeria o in qualche località poco frequentata della zona con l'aiuto dei suoi conoscenti.

Mostra a New York dei disegni di Hitler

NEW YORK 12. Una mostra di disegni di Hitler è stata inaugurata oggi a New York. La mostra è curata dal Centro di Manhattan nel quadro di una rassegna di arte espressionista tedesca. Il motivo dei disegni è l'immagine di Adolf Hitler. La mostra si intitolerà «Le illusioni di grandezza di Hitler» e sarà esposta più che altro una documentazione storica e psicologica insieme sulla figura e sulla mentalità del dittatore nazista. La mostra consiste in una serie di schizzi architettonici di Hitler ottenuti in prigione dagli architetti per lui. I disegni sono stati fatti da un gruppo di architetti di cui Hitler era il capo. I disegni sono stati presentati in proposito una mozione.

Il unico provvedimento preso fino ad oggi sulle scandolose evasioni fiscali del marchese «Camillo» Casati S.ompagni sono stati i nomi di parte di lui giunta comune di una commissione di inchiesta formata esclusivamente da funzionari. Lo scandalo è finito alla luce del sole agli scemi di un partito di della vita condotta dal nobile fino e dalla sua avvenente moglie ha varato anche i confini del nostro paese. Di questi giornali e riviste straniere, specie quelle tedesche e inglesi, si sono domandati meravigliati come è possibile che il proprietario di un patrimonio valutato circa 400 miliardi di lire in passato, se dal fisco o il fisco come un impiegato a reddito fisso capisce e no di un milione di lire al mese. Eppure sono fatti che succedono nel nostro paese, nonostante le meraviglie e le polemiche del ministro delle Finanze Preti. Sono episodi che dimostrano in modo inoppugnabile come i ricchi riescano sempre a trovare qualche scampo in un mondo governato da un ricco proprietario. Nel caso del marchese Casati la bacchetta magica della complicità ha trasformato sulla carta in un «recluso» nobile in un povero Casati che tra avanti la vita con 180 mila lire al mese. Per dieci anni il marchese è riuscito a pagare il comune di Roma un'imposta di famiglia di appena 100 mila lire l'anno. Nello stesso tempo il ricco proprietario sborsava anche 300 mila lire a sera per procurare qualche ora di «solazzo» alla moglie.

Il patrimonio del marchese come sappiamo si aggira sui 400 miliardi. E' composto di vasti possedimenti nella base Lombardia tenute insieme di case, immobili, titoli, azioni, palazzi e ville a Roma nel capoluogo lombardo in alcuni paesi Casati era persino proprietario di una attivissima compagnia di assicurazione e sborsava ogni anno 80 milioni per l'affitto di Isola di Zinone davanti a Ponza.

Il patrimonio rendeva al Casati qualcosa come 900 milioni l'anno di profitti. Nonostante questo fardello di ricchezza sulle spalle il marchese riusciva sempre a concordare le «imponibili» risorse per la tassa di famiglia pari a quelli di un impiegato di un modesto professionista di un piccolo comune.

Gli «accertamenti» fiscali sul marchese vengono compiuti per la prima volta dal Comune di Roma nel 1952. In quell'anno l'ufficio tributi stabilisce un reddito annuale di 4 milioni. Il marchese non si dà per vinto e paga regolarmente. Sette anni dopo nel 1959 avviene il secondo miracolo fiscale: il reddito di 4 milioni viene dimezzato di ufficio dal comune di Roma. Non si sa bene e nessuno è riuscito ancora a spiegarlo come sia stata possibile questa «revisione». Nessuno documento viene allegato alla pratica del marchese per giustificare la decisione di «ridimensionare» la già clamorosa dimensione fiscale di «Camillo» Casati.

Nel 1968 è un ripensamento del Comune gli amici che hanno «affiancato» le decisioni fiscali del comune. Anche per questo «revisione» la pratica viene riportata alla luce e la Commissione per equazione tributi compie il terzo miracolo. Invece di tassare il marchese per quello che realmente possiede stabilisce di «ufficio» un «accertamento» di 12 milioni. Una cifra ridicola se teniamo conto dei 400 miliardi di patrimonio del marchese. Anche per questo «revisione» almeno i documenti non si sa bene su quali basi sia stato accertato un reddito così basso. Mistero. La Commissione per equazione tributi e presieduta dall'assessore ai Tributi e di altri funzionari della Ripartizione.

In questo caso il marchese si ricorre e così il nuovo accertamento viene bloccato. Nei ruoli dell'imposta di famiglia di Campidoglio continuano a registrare al marchese Casati un reddito di 1 milione 100.000 l'anno. Quando il nobile l'ha ucciso e scampato nel tragico omicidio suicidio prima sempre una imposta di famiglia come un impiegato 100 mila lire l'anno.

Ora come abbiamo detto la giunta capitolina di centro sinistra ha deciso di dare un rispo a un'ondata di proteste che si è levata intorno al «recluso» Casati. Ha nominato una commissione composta solo di quei funzionari che direttamente o indirettamente hanno continuato a registrare sui ruoli dell'imposta di famiglia lo scandalo «reddito» del marchese. In poche parole una inchiesta fatta in casa, sotto la direzione di un «recluso» Casati. Ha nominato una commissione composta di ministri e di funzionari che hanno continuato a registrare sui ruoli dell'imposta di famiglia lo scandalo «reddito» del marchese. In poche parole una inchiesta fatta in casa, sotto la direzione di un «recluso» Casati. Ha nominato una commissione composta di ministri e di funzionari che hanno continuato a registrare sui ruoli dell'imposta di famiglia lo scandalo «reddito» del marchese. In poche parole una inchiesta fatta in casa, sotto la direzione di un «recluso» Casati.



Per Anna Maria Casati è stato nominato il tutore sarà il senatore liberale Giorgio Bergamasco, amico di famiglia. La decisione è stata presa dal pretore di Milano Antonio De Felci.

La sciagura ferroviaria di Monza

Il temporale ha bloccato lo scambio

Ricercato il capostazione di Arcore per il mancato funzionamento manuale del congegno elettrico - Il traffico si svolge su un solo binario

MONZA 12. Squadre di tecnici e di operai delle Ferrovie dello Stato sono tuttora al lavoro sul secondo binario della stazione di Arcore dove il pomeriggio è avvenuto lo scoppio di un treno. Il traffico ferroviario prosegue tuttora su un unico binario. Continuano a migliorare le condizioni dei feriti ricoverati negli ospedali di Monza e di Vimercate. Nel pomeriggio è stato fatto il primo bilancio delle vittime del disastro: sono 16 feriti. Nell'incidente come noto sono morte due persone: un viaggiatore ed un meccanico. Adolfo Squarone di 18 anni di Bormio in viaggio di lavoro e il meccanico del «passo 11» Pasquale Cirilli di Iseo (Como) che in un primo momento era stato ricoverato all'ospedale di Monza con prognosi di 40 giorni. Sulle cause dell'incidente sono in corso due distinte inchieste una tecnica da parte delle Ferrovie dello Stato ed una penale. Continuano anche le ricerche del capostazione Adolfo Vano di 28 anni che sostituisce il capostazione di Arcore attualmente in ferie. Il capostazione è allontanato dalla stazione subito dopo l'incidente. Dai primi risultati dell'inchiesta sembra che l'incidente sia stato causato dal mancato funzionamento di uno scambio elettrico. Sulla zona infatti infatti si è verificato un violento temporale che ha fatto impazzire il sistema di controllo dello scambio. Con la conseguenza del mancato funzionamento dello scambio. Il Vano si era però accorto di questo fatto ed era intervenuto segnalando il pericolo con il regolare semaforo di emergenza ma senza il meccanismo del «diretto» in azione. Dalla stazione non sarebbe però stato fornito manualmente lo scambio così che il treno passeggeri entrato in stazione a velocità forsennata e eccessiva è finito sul binario dove era in attesa il «mercato».

Editori Riuniti

Miloš Hájek
STORIA DELL'INTERNAZIONALE COMUNISTA 1921-1935
pp. 350 L. 3.000
Un'opera attualissima: il rapporto intercorso tra il due alti del movimento operaio tra il comunismo e quella socialdemocrazia nella acuta analisi di uno studioso cecoslovacco. La prima storia larga mente documentata accessibile al lettore italiano.

PREFABBRICATI CIVILI INDUSTRIALI ZOOTECNICI

emiliana **EURO** PREFABBRICATI
41011 CAMPOGALLIANO (Modena)
DIRETTORE RESPONSABILE: VIA RONZONI 4 - TELEFONI 46.131.46.197
STABILIMENTO N. 1 VIA DI VITTORIO - TELEFONO 46.146
STABILIMENTO N. 2 VIA EMILIA 6 - CASTELFRANCO - TELEFONO 76.634
CENTRO ZOOTECNICO PER STABILIZZAZIONE FISSA

AZIENDA TRASPORTI MUNICIPALI BOLOGNA

PROROGA DEI TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Si comunica che il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al Concorso Pubblico per n. 8 Operai di prima classe scelti addetti a mansioni di MECCANICO MOTORISTA turnista con l'obbligo anche dello svolgimento delle mansioni di AUTISTA DI LINEA bandito il 16/1/1970 e la cui scadenza era prevista per le ore 16 del 14 settembre 1970.

VIENE PROROGATO ALLE 16 DEL 5 OTTOBRE 1970

- PRINCIPALI REQUISITI
- aver compiuto alla data del bando (16/7/70) il 21° anno di età e non aver superato il 28° anno esclusa in tutti i casi ogni possibilità di elevazione del limite massimo di età;
 - sulle muniti ATTA D'ATA DI SCADENZA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA di partecipazione al concorso (1° Ottobre 1970) di piante di guida della categoria D e di V di un pubblico;
 - avere un'altezza minima di mt. 1,60;
 - avere un grado visivo pari a 10/10 in ciascun occhio con esclusione di correzione mediante lenti;
 - dimostrare presentando idonea documentazione di aver prestato in propria attività pre o post militare o industriale specialità nelle espressioni manutenzione e riparazione di motori Diesel (i requisiti di dettaglio sono indicati sul bando).

- TRATTAMENTO ECONOMICO
- retribuzione mensile mensile LORDA (importo medio variabile in relazione alle effettive prestazioni complessive) rate delle competenze erogate annualmente, escluse le quote della 13ª e dell'11 mensilità L. 115/68;
 - numero delle mensilità annuali (di importo inferiore alla retribuzione di cui sopra) 11;
 - scatti biennali di marcia in 7 scatti biennali di anzianità nella mensilità del 5° e successivi illimitati scatti del 4°.

RICHIESTA DEL BANDO E DEL MODULO PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Rivolgersi (anche telefonicamente) all'Azienda Trasporti Municipali - Servizio Personale - Via Silvestro 3 - Bologna - Telefono 35.941.

Il Bando (con relativo modulo) potrà pure essere ritirato presso l'Ufficio Informazioni dell'Azienda Piazza Re Enzo 1 - oppure presso le postiere e dei depositi «Zuccato» (Via S. Eusebio 3) e «Battandino» (Via Battandino 17) Bologna.

Ricerca di personale qualificato

In occasione dell'uscita della III edizione dell'ENCICLOPEDIA NUOVISSIMA del CALENDARIO DEL POPOLO la sola enciclopedia italiana che risponde alle esigenze di contenuti democratici nell'insegnamento, nello studio e nelle «ricerche» scolastiche,

per assicurare una adeguata diffusione, l'ALLEANZA EDITORIALE

DESIDERA ENTRARE IN CONTATTO CON

- ambasciati di ogni età interessati a diffondere, anche a tempo libero l'ENCICLOPEDIA NUOVISSIMA
- giovani ambasciati politicamente impegnati desiderosi di qualificarsi professionalmente nel campo delle vendite rateali,
- persone dotate di esperienze nel campo delle vendite a privati in qualsiasi settore (assicurativo, elettrodomestici ed toriale ecc.) decise ad esprimere appieno le proprie capacità,
- esperto organizzatore capace di stabilire contatti ogni livello, di dirigere e coordinare personale di vendita.

A TUTTI SI ASSICURA

- una retribuzione di sicuro interesse rapportata al reale impegno ed alle effettive capacità
- un lavoro dinamico creativo ricco di larghi contatti umani
- l'insediamento in una azienda giovane dinamica aperta ai più avanzati criteri di incentivazione
- la possibilità di far coincidere in modo nuovo, aspirazioni ideali democratiche con il proprio lavoro.

Gli interessati inviano subito la propria domanda, corredata da tutti gli elementi utili per una prima valutazione a

ALLEANZA EDITORIALE

Viale Fulvio Testi, 75 - 20162 MILANO

LEGGETE Rinascita

FERMI TUTTI i denti artificiali con s polverice **orasis** FA L'ABITUOINE ALLA DENTIERA

PORTATE LA DENTIERA?

non più allo CATTIVO, DOLORI allo GENGIVE - APPARECCHI TRABALLANTI - o usate LA POLVERE ADESIVA che sviluppa ossigeno PER DE CO prodotto in Inghilterra dalla THOS CHRISTY CO

NELLE MIGLIORI FARMACIE Agenzie Concessionarie PER DE CO Via Beaumont 21 10138 Torino CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA

Coppa Italia Oggi l'ultimo atto delle eliminatorie

LA ROMA (SENZA SANTARINI) PUNTA AL SUCCESSO A PALERMO

Il punto

Table with 2 columns: Squadra, Punti. Lists results for Primo, Secondo, Terzo, Quarto, Quinto, and Sesto girone.

Milan - Mantova vale la qualificazione - La Roma a Palermo: ai giallorossi basta un pari

Una giornata della fase eliminatoria della Coppa Italia come dire che stasera si conosceranno i nomi delle squadre qualificate per i quarti di finale e i nomi delle squadre escluse. Tra questi dovrebbero esserci i nomi illustri come il Cagliari per esempio (potrebbe qualificarsi il Livorno se oggi vince a Pisa) come il Bologna (che appare già tagliato fuori a qualificazione) dovrebbe essere il Cesena se oggi batte il Modugno o, come le mesi e il Juventus.

La Juventus dal canto suo si trova un po' nella stessa situazione dell'Inter: dovrebbe riuscire a vincere giocando in casa e in Livorno può essere parata di Fiume e Mucchetti ma la vittoria potrebbe risultare incerta. Mantova piomba perché la Juve può al massimo raggiungere quota 15 mentre il Livorno che attualmente è a quota 15 potrebbe arrivare a totalizzare cinque punti battendo il Cesena e oggi batte il Modugno. Il Lazio invece si gioca direttamente la qualificazione con il Mantova perché sono andati a quattro punti ed ovvio che passa il terno chi vince dovrebbe essere il Milan che è nettamente superiore ma il Mantova in casa è un osso duro. Le altre due squadre del quarto girone Varese e Brescia invece si incontrano solo per onore di firma.

perché i viola sono a quota 1 mentre Taranto e Bari sono a 2 ed è l'oggi addirittura a zero. Ma Pesenti ha già detto che non si accontenta del pareggio ma che i suoi uomini si impongono al massimo anche per uscire dalle deludenti prestazioni del Livorno. Il Mantova invece è in vantaggio con il Venezia. Per la Roma invece il pareggio è considerato un punto. Anche il Roma basterà il pareggio a Palermo considerato che i difensori sono già a quota 4 ed è probabile che inizieranno i romani giocheranno con più libertà specie se come sembra mancherà Santarini (che verrà sostituito da Del Sol nel ruolo di libero mentre subentrerà il portiere Moras). Ma vale le condizioni del Palermo ancora in attesa di info per la difesa non è da escludere poi che i giallorossi facciano bottino pieno. Chiudiamo con il Napoli che attualmente è a quota 4 non dovrebbe correre rischi di sorta in quanto gioca in casa contro il Livorno più debole del Catania che è a quota 2 (Castagna e Reggina ambidue ad un punto giocano per la firma). Vale che vada quindi anche il Napoli basti un pareggio per qualificarsi per i quarti.

Due goal di Chinaglia e uno di Morrone all'O limpico

Una Lazio briosa domina un Catanzaro rassegnato (3-0)

LAZIO Sulfaro Wilson, Facco, Lorenzetti (Nanni), Polese, Marchetti, Miservati, Fortunato (Morrone), Chinaglia, Missa Dolso. CATANZARO Pozzani, Massari, Bionelli, Barbuto, Benedetti, Busatta, Mastello (Gori), Berticelli, Mammì, Franzoi, Biaca (Vismara).

La Lazio dopo la sconfitta con la Roma è tornata a vincere in un'ottima partita di calcio. I giallorossi hanno dominato il Catanzaro con un netto 3-0. Chinaglia ha segnato due gol e Morrone uno. Il Catanzaro si è arreso senza combattere.

La Lazio ha iniziato ad un ritmo che si è mantenuto fino alla fine. I giallorossi hanno dominato il Catanzaro con un netto 3-0. Chinaglia ha segnato due gol e Morrone uno. Il Catanzaro si è arreso senza combattere.

Nei tuffi agli europei di nuoto

MATTHES SUPERA DIBIASI

Altre quattro medaglie d'oro conquistate dalla RDT

Gimondi o Merckx al Puy de Dome?

Il nuoto europeo si è svolto a Berlino. La RDT ha conquistato quattro medaglie d'oro. Matthes ha superato Dibiasi nel 200 metri. Merckx e Gimondi sono stati i protagonisti della gara di ciclismo al Puy de Dome.

Table with 2 columns: Atleta, Risultato. Lists results for various swimming events.

Gli arbitri di oggi

Table with 2 columns: Gara, Arbitro. Lists referees for various matches.

Nel G.P. delle Nazioni di motociclismo

DUELLO AGOSTINI-PASOLINI

OGGI A MONZA

Monza (13) domenica 13 settembre. Agostini e Pasolini si scontrano nel Gran Premio delle Nazioni. La gara è valida come penultima prova del campionato del mondo.

Agostini e Pasolini si scontrano nel Gran Premio delle Nazioni. La gara è valida come penultima prova del campionato del mondo.

Oggi con le Ferrari da battere

A Imola la «500 Km»

Imola (12) domenica 13 settembre. La gara di 500 chilometri su strada si svolgerà ad Imola. Le Ferrari sono le favorite.

Oggi nuovo duello tra i due rivali

Motta o Dancelli nell'«Appennino»?

Ieri sera a Bari

Rivincita di Benvenuti Baird KOT

Dal nostro corrispondente

Nino Benvenuti si è preso la rivincita su Baird battendolo nettamente a Bari. Il verdetto è stato di K.O.T. a 1 dalla fine del match e Baird è stato respinto all'angolo. Benvenuti ha vinto per decisione del giudice di gara.

Il duello Motta Dancelli due «abbonati» alla vittoria nel «Giro dell'Appennino» una delle più seguite corse che chiudono la stagione ciclistica, è il motivo di maggior interesse della 31 edizione della gara che prenderà il via domani da Pontedecimo. Motta ne ha vinta una edizione nel '68 e Dancelli invece ha conquistato tre vittorie consecutive '65 '66 e '67.

Benvenuti è impegnato con la «Pilot» nel giro di Catalogna con Basso, Geronzi e Barmann. Ziloli ed i fratelli Petterson. Gli unici due corridori di giro che mancano sono Bitossi e Geronzi.

Chiesta l'abolizione della caccia alla migratoria nelle riserve

In seguito alle recenti dichiarazioni con cui il ministro ha fatto il verso alle riserve, si sta chiedendo l'abolizione della caccia alla migratoria nelle riserve. Le riserve sono aree protette e la caccia è vietata.

Si è dimesso Tito Corsi

Il ministro dell'Agricoltura e Foreste si è dimesso. La carica è stata assunta dal ministro dell'Interno.

Duello Agaunur - Eileen Eden

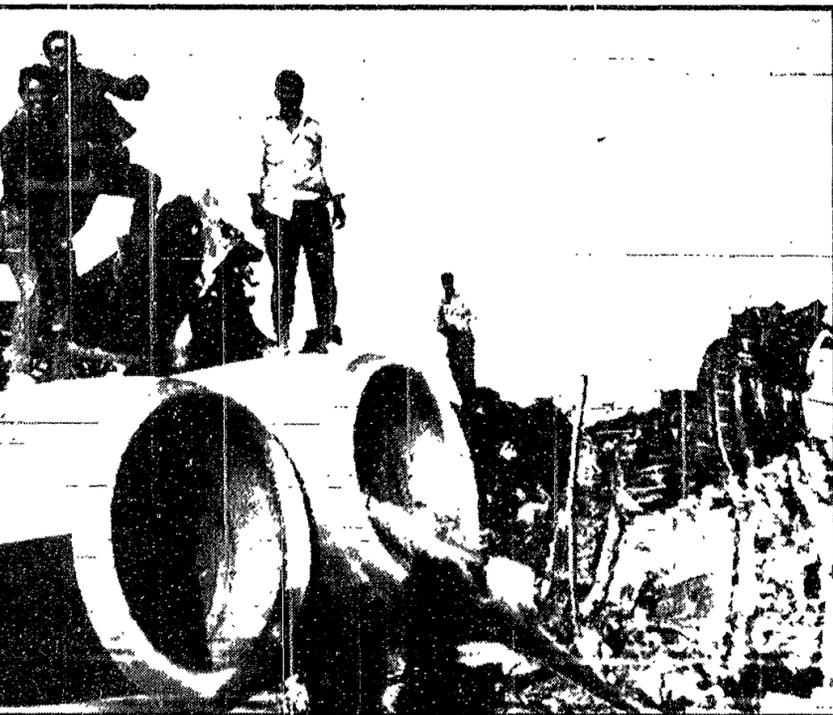
Il Gr. Pr. Roma a Tor di Valle

Il Gran Premio Roma si è svolto a Tor di Valle. Agaunur e Eden sono stati i protagonisti della gara.

Advertisement for Bilanciali (Soc. Coop. Campegalliano) featuring scales and weighing equipment. Text: FABBRICA STRUMENTI PER PESARE. STADERE a ponte per veicoli stradali e ferroviari. BILICI automatici «JUSTUS» normali, a fotocellule, a disco programmatore, a schede con preselezione dei pesi a distanza. IMPIANTI SPECIALI di pesatura normale ed elettronica per qualsiasi esigenza.

Advertisement for Cassa di Risparmio di Puglia. Text: Cassa di Risparmio di Puglia. Istituto regionale. 104 miliardi di depositi, 2 miliardi e mezzo di fondi patrimoniali, 65 filiali in Puglia, 15 gestioni esattoriali, corrispondenti in tutta Italia.

Drammatico «avvertimento» ai governi occidentali



AMMAN — Guerrieri del FLP ripresi sulla carcassa di un reattore fatto esplodere ieri. (Telefoto)

I tre aviogetti distrutti dagli uomini del «Fronte»

Le cariche sono esplose alle 15,15 - Le donne e i bambini erano stati in precedenza trasferiti ad Amman e gli uomini in una località sconosciuta - Un portavoce del «Fronte»: 40 passeggeri trattenuti, tutti gli altri saranno liberati - Le donne trasferite dai guerriglieri ad Amman smentiscono categoricamente le menzogne sulle «torture» - Hussein prigioniero di un gruppo di ufficiali?

(Dalla prima pagina)

ti da Washington e da Israele, comportano le più gravi responsabilità per il rapido deterioramento della situazione. Il piano del Comitato centrale della resistenza dei palestinesi, per quel che si è saputo, era basato sui 5 punti seguenti: 1) trasferimento di tutti i passeggeri ad Amman; 2) rilascio di tutti i passeggeri di tutte le nazionalità ad eccezione dei cittadini israeliani di sesso maschile in età militare; il rilascio avverrebbe non appena i governi stranieri interessati si impegnano con una dichiarazione ufficiale a liberare i detenuti nella Repubblica federale tedesca, in Gran Bretagna e in Svizzera; 3) rilascio dei tre aerei e dei loro equipaggi non appena i sette guerriglieri e la salma del palestinese ucciso a bordo di un aereo della israeliana El Al, arrivano in Giordania o in qualsiasi altro Paese arabo; 4) i passeggeri israeliani in età militare verrebbero trattenuti ad Amman in attesa che i colloqui in corso con la Croce Rossa internazionale giungano ad una intesa in base alla quale le autorità israeliane occupanti la Palestina liberino un determinato numero di combattenti palestinesi detenuti nei prigionieri di Israele; all'arrivo in Giordania di questi ultimi, i passeggeri israeliani verranno immediatamente rilasciati; 5) per l'attuazione di queste decisioni, la Mezzaluna rossa palestinese partecipa ai colloqui con la Croce Rossa internazionale.

sti punti: trasferimento ad Amman non di tutti i passeggeri ma solo delle donne e dei bambini, trasferimento ad altre località degli uomini prigionieri, distruzione dei tre aviogetti, trattativa di 40 passeggeri, tra cui 3 donne, come ostaggi. Tutte le donne interrogate dai giornalisti sulle sei giornate trascorse nel deserto, hanno dichiarato che tutti i passeggeri sono stati trattati bene, compatibilmente con la eccezionalità della situazione, e che non hanno sofferto la fame. Una signora israeliana, Tova Lev Khan, di Tiberiade, ha smentito recisamente le notizie messe in giro all'estero secondo la quale i passeggeri sarebbero stati torturati: «Non c'è stata nessuna tortura né altra cosa del genere - ha detto - e non capisco da dove possa essere venuta fuori la storia della tortura». Un'americana, Viola Horowitz, moglie di un rabbino di Brooklyn, ha raccontato: «Nell'aereo le condizioni igieniche non erano ideali e il caldo disturbava il mio bambino di nove mesi. Ma devo dire che siamo stati trattati bene e senza differenze rispetto agli altri passeggeri non ebrei. Ci mancava il nostro cibo particolare, ma ci siamo arrangiati con le uova». La stessa Horowitz ha detto che gli uomini sono stati trasferiti in una località sconosciuta nel corso delle ultime due notti.



ZARKA — Una hostess della BOAC scende dall'aereo della compagnia britannica poche ore prima della distruzione dei tre apparecchi.

Lunga discussione in seno al governo

Israele non vuole liberare i fedayin

Allon prospetta un intervento militare «internazionale» - La Meir venerdì da Nixon

Un'importante riunione di governo, presieduta dal primo ministro Golda Meir, è in corso da ieri sera a Tel Aviv. Nessuna comunicazione è stata fatta in merito al tema della discussione, ma si ritiene che si tratti del problema della liberazione di guerriglieri palestinesi, in cambio dei passeggeri israeliani degli aerei dirottati, trattenuti come ostaggi. Nel colloquio con Nixon, il premier israeliano intende discutere le richieste israeliane di armi e apparecchiature militari (Phantom, Skyhawk, elicotteri, missili carri armati, impianti radar e altri tipi di armi) per una somma di ottocento milioni di dollari già presentata al governo di Washington. Il vice-premier, Ygal Allon, ha dichiarato a sua volta, in un'intervista radiofonica, che una «forza internazionale» dovrebbe essere formata per liberare gli ostaggi, se gli sforzi diplomatici per ottenere il loro rilascio, «senza discriminazioni», fallissero. Un'azione del genere, ha soggiunto Allon, è attualmente «prematuro», e così pure un intervento diretto israeliano: «per ora», la parola è alle grandi potenze. Allon si è attenuto, in sostanza, alla formula enunciata da Israele alla vigilia della «guerra dei sei giorni», esigendo che le grandi potenze si muovano nella direzione indicata da Israele.

La stessa signora Meir si accinge a partire per gli Stati Uniti, dove sarà ricevuta venerdì dal presidente Nixon e dal segretario di Stato, Rogers. La Meir intende inoltre rinfocolare col suo personale intervento, l'agitazione dei gruppi di pressione sionisti degli Stati Uniti e dare impulso alla raccolta di fondi per finanziare la macchina bellica israeliana. Pontificando che la responsabilità del rilascio degli ostaggi spetta ai governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Germania occidentale e della Svizzera. Tali prese di posizione sembrano delineare una piattaforma di opposizione ad eventuali accordi tra la missione della Croce Rossa e i guerriglieri palestinesi, sulla base della contrappartita chiesta da questi ultimi. Ieri l'altro, in un discorso, Golda Meir aveva espresso in termini quanto mai aspri la sua ostilità al rilascio dei guerriglieri detenuti in Israele, che aveva definito «criminali» meritevoli della pena di morte.

Un articolo della Pravda

Washington compie passi pericolosi

Il potenziale bellico di Israele fortemente aumentato grazie alle forniture americane

Dalla nostra redazione MOSCA, 12. Gli ambienti politici sovietici sono preoccupati per le continue «manovre» americane in sostegno dei circoli aggressivi di Tel Aviv. A Mosca la stampa mette sempre più in evidenza che Israele è incoraggiata dal sostegno ufficiale di Washington e che i fatti di Tel Aviv - come scrive il settimanale Ze Rubiegiom (All'Estero) sono impegnati nel boicottaggio della missione Jarring e nel siluramento di qualsiasi atto teso a dare una soluzione politica alla crisi. Sulla Pravda Boris Orehov si occupa delle nuove forniture americane a Israele (altri 18 aerei Phantom oltre ai 50 già consegnati), mentre è previsto l'arrivo di altri sei nel prossimo anno). Questa «tretta americana» preoccupa e allarma. L'Appello degli estremisti israeliani non si ferma - scrive il giornale del PCUS - poiché Tel Aviv sta cercando di aumentare il contingente delle ordinazioni già fatte. La prova viene anche data dal fatto che ha già incluso nelle richieste, oltre ai Phantom, anche gli elicotteri, il radar e altro materiale per armamenti per un totale di 800 milioni di dollari. Israele sta quindi rafforzando il suo potenziale bellico, tanto è vero che «negli Sta-

ti Uniti si trovano ora degli specialisti israeliani che stanno studiando la tecnica elettronica americana che viene applicata nei sistemi di ostacolo delle difese contreree». Si tratta, come è noto, delle apparecchiature di disturbo antiradar (che gli israeliani vorrebbero impiegare sulla zona del canale dal momento che le loro incursioni aeree sui territori arabi divergono sempre più difficili perché le difese radar egiziane sono in grado di far scattare l'allarme e di mettere in moto, a terra e in cielo, il sistema difensivo. «Washington - insiste la Pravda - nonostante le chiacchiere sulla sua tendenza al ristabilimento della pace, in traprendere passi pericolosi, perché la decisione di aumentare le forniture di armi offensive incoraggia gli estremisti di Tel Aviv a protestare nelle loro avventure contro i paesi arabi». La missione Jarring viene, quindi, resa sempre più difficile e la colpa ricade su Tel Aviv. La Pravda conclude rievocando che «le posizioni americane di appoggio alle tendenze aggressive israeliane suscitano la condanna nell'opinione pubblica mondiale che è interessata a una pacifica regolamentazione della crisi nel Medio Oriente».

Le rivelazioni nel Libano sulla «prigionia» di Hussein

BEIRUT, 12. Riferendo informazioni raccolte da fonte sicura, il quotidiano libanese Le Jour scrive che «re Hussein sarebbe virtualmente prigioniero di una circola di cinque ufficiali estremisti, alla testa della quale si trovano i generali Ali Abu Nawar (ex comandante in capo dell'esercito) e Zaid Ben Saker (parente del re e vice capo di Stato maggiore)». Secondo il giornale, «il sovrano, che ha lasciato Amman per la sua casa di campagna a Hamat, vive in uno stato di prostrazione quasi totale». Ai suoi più vicini collaboratori e al capo del governo, Rifai, - aggiunge il giornale - il re tiene discorsi concilianti nei confronti della resistenza, ma gli ordini che egli dà ai vari ordini che sembrano essergli suggeriti dal gruppo "ultra", contraddicono del tutto le sue apparenti buone disposizioni». Sempre secondo Le Jour, il gruppo degli "ultra" chiederebbe da parecchi giorni il consenso di Hussein per sferrare un'offensiva generale contro i guerriglieri. Di fronte a questo gruppo, il capo di Stato maggiore generale Hadissa, farebbe causa comune con il presidente del consiglio e si rifiuterebbe assolutamente di passare all'azione, ritenendo che un'operazione anti-guerriglieri porterebbe alla divisione dell'esercito e alla guerra civile. «Rifai - conclude il giornale - avrebbe ottenuto che il gruppo dei cinque ufficiali venisse sciolto in questa ipotesi, non è stata seguita da alcun fatto concreto». «E' per questo - afferma il giornale - che gli osservatori a Amman non nascondono la loro apprensione di vedere la Giordania accacciata in una situazione di tipo cambogiano, con tutti gli interventi stranieri che ciò implicherebbe». Oggi, per il quarto giorno consecutivo, le comunicazioni telefoniche sono interrotte tra Beirut ed Amman e tra Damasco e la capitale giordana. Un di spaccio dell'AFP da Amman riferisce che raffe di arm. automatiche sono state sequestrate in città alle 13 (ora italiana) - è impossibile sapere se ad aprire il fuoco per primi sono stati i guerriglieri palestinesi o le forze governative giordane. I commercianti hanno immediatamente cominciato a chiudere i loro negozi.

Eccezionali progressi della cooperazione franco-sovietica

La «Renault» costruirà per l'URSS una gigantesca fabbrica di camion

La Francia diviene il primo fornitore occidentale di mezzi di produzione per l'URSS

Dal nostro corrispondente PARIGI, 12. La fabbrica automobilistica francese Renault, nazionalizzata dalla Liberazione, sarà il primo partner dell'Unione Sovietica per la costruzione della più grande officina di autocarri del mondo. L'officina, che dovrebbe sorgere sul fiume Kama, avrà un potenziale produttivo di 150.000 camion all'anno. Questi i risultati concreti e clamorosi dei lavori della «grande commissione» franco-sovietica, svoltasi a Parigi dall'8 all'11 settembre sotto la direzione di Giscard d'Estaing per la Francia e di Kirillin, vicepresidente del consiglio dei ministri, per l'Unione Sovietica. Si sa che per la costruzione di questa gigantesca officina l'Unione Sovietica aveva aperto trattative con le maggiori fabbriche di costruzioni automobilistiche d'Europa, per creare una sorta di consorzio di produzione, tenuto conto dell'impossibilità che una sola di queste imprese potesse accollarsi la progettazione e la fornitura dei macchinari. Tra le fabbriche consultate e considerate privatamente, vi era la Daimler Benz tedesca. Ora, a quanto hanno dichiarato i dirigenti sovietici, sarà la Renault a occupare il ruolo di fornitrice privilegiata dal punto di vi-

sta del volume del suo contributo tecnico. Tra l'URSS e l'officina francese Renault esisteva già un contratto in base al quale la società francese si vedeva affidati lavori di modernizzazione di fabbriche sovietiche di camion, per un importo di 350 milioni di franchi (40 miliardi di lire). Ora questo importo è stato portato a 700 milioni di franchi (80 miliardi di lire) mentre un secondo accordo per altri 700 milioni di franchi pone la prima pietra ufficiale della collaborazione Renault-URSS nella costruzione delle nuove fabbriche di camion sul Kama. In tal modo, se si aggiungono a questo gli altri contratti ereditati dalla Renault, la Francia diventa quest'anno il primo fornitore occidentale dell'URSS di beni di produzione. Un altro grande progetto di cooperazione franco-sovietica, che dovrà tuttavia essere approfondito e studiato in sede preliminare prima di venire affrontato dalla «grande commissione», è l'anno prossimo, riguarda lo sfruttamento delle miniere di rame siberiane, per le quali la Francia sta preparando un colossale progetto di fornitura di impianti estrattivi ultramoderni.

Advertisement for Renault trucks, including contact information for Renault Italia and details about the factory construction in the USSR.

Alla testa della delegazione sovietica

Gromiko martedì a New York per l'Assemblea dell'ONU

NEW YORK, 12. Il ministro degli esteri sovietico, Andrei Gromiko, sarà a capo della delegazione sovietica che prenderà parte a New York ai lavori della XXV Assemblea generale dell'ONU, che comincerà i suoi lavori martedì 15 settembre. Della delegazione faranno parte anche Myakov Malik, delegato permanente all'ONU, Anatoli Dobrynin, ambasciatore so-

vietico a Washington, P. Abramov e B. Bultrikova. Secondo quanto si era appreso in precedenza da fonti non ufficiali anche il primo ministro sovietico, Kossighin, dovrebbe andare a New York in ottobre per prendere parte alle celebrazioni ufficiali del ventunesimo anniversario dell'ONU. L'odierno annuncio sovietico non menziona tale eventualità, ma neppure la esclude.

Kossighin è già stato negli Stati Uniti nel giugno del 1967, in occasione del dibattito all'ONU sulla «guerra dei sei giorni». Il premier sovietico si incontrò allora con il presidente Johnson a Glassboro. La delegazione degli Stati Uniti all'Assemblea sarà diretta dall'ambasciatore Charles Yost, rappresentante degli Stati Uniti all'ONU e al Consiglio di sicurezza.

Large advertisement for AmariSSIMO liqueur, featuring a portrait of a woman and a bottle of the drink. Text includes 'AMARISSIMO Sanley', 'L'AMARO PIU' PREMIATO!', and 'In cambio di Leila Khaled il Fronte libera gli ostaggi inglesi'.